

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-07-2018

## NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	02/07/2018	18	<a href="#">Via le tende di giustizia Bari e la prima estate senza il suo tribunale</a> <i>Marco Demarco</i>	4
FATTO QUOTIDIANO	02/07/2018	2	<a href="#">Altri 63 morti in mare e 12 motovedette per la Libia</a> <i>Alessandro Mantovani</i>	5
FATTO QUOTIDIANO	02/07/2018	3	<a href="#">Incendio nel deposito di rifiuti: paura-inquinamento</a> <i>Redazione</i>	6
FATTO QUOTIDIANO	02/07/2018	16	<a href="#">Ancora assalto al mare: frodi e colate di cemento abusivo</a> <i>Patrizia De Rubertis</i>	7
GAZZETTA DELLO SPORT	02/07/2018	54	<a href="#">Rifiuti in fiamme nel Napoletano Pericolo diossina</a> <i>Redazione</i>	9
GIORNALE	02/07/2018	14	<a href="#">Via la tendopoli giudiziaria ma a Bari processi paralizzati</a> <i>Bepi Castellaneta</i>	10
STAMPA	02/07/2018	15	<a href="#">Rogo nel deposito di ecoballe: il nuvolone oscura i cieli della città</a> <i>Redazione</i>	11
STAMPA	02/07/2018	15	<a href="#">Smantellata la tendopoli della giustizia: processi fermi</a> <i>Elisa Forte</i>	12
meteoweb.eu	02/07/2018	1	<a href="#">- Alpinismo, valanga in Pakistan: salvati due scalatori, uno morto - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	01/07/2018	1	<a href="#">- Incendio Manchester: la brughiera in fiamme da 4 giorni, distrutti 5 km - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	14
blitzquotidiano.it	01/07/2018	1	<a href="#">San Vitaliano, maxi incendio di ecoballe. Si teme disastro ambientale</a> <i>Redazione</i>	15
blitzquotidiano.it	01/07/2018	1	<a href="#">Napoli, incendio in una palazzina del centro: morta una anziana</a> <i>Redazione</i>	16
blitzquotidiano.it	01/07/2018	1	<a href="#">Terremoto Pievepelago (Modena), undici scosse in un'ora. La più forte di magnitudo 3,6</a> <i>Redazione</i>	17
blitzquotidiano.it	02/07/2018	1	<a href="#">Terremoto tra Emilia e Toscana, 16 scosse in 24 ore: ultima del 3 a Pievepelago</a> <i>Redazione</i>	18
ilmattino.it	01/07/2018	1	<a href="#">Incendio in deposito di ecoballe nel Napoletano. Legambiente: ?Troppi episodi sospetti?</a> <i>Redazione</i>	19
ilmattino.it	01/07/2018	1	<a href="#">Incendio in deposito ecoballe nel Napoletano. Di Maio: ?Ennesimo rogo tossico, basta scuse?</a> <i>Redazione</i>	20
ilmattino.it	01/07/2018	1	<a href="#">Terremoto, scossa di 3.6 in Emilia: la terra trema vicino a Modena</a> <i>Redazione</i>	21
ilmattino.it	01/07/2018	1	<a href="#">Napoli, appartamento in fiamme nel centro storico: muore anziana</a> <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	02/07/2018	1	<a href="#">Maxi incendio di rifiuti tossici nel Napoletano, l'ira del ministro Costa: ?Troppi 300 roghi?</a> <i>Redazione</i>	23
ilmattino.it	01/07/2018	1	<a href="#">Maxi incendio a San Vitaliano: a fuoco i capannoni, traffico in tilt</a> <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	01/07/2018	1	<a href="#">Malore durante la corsa in montagna: muore alla Marmolada Historic Trail</a> <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	01/07/2018	1	<a href="#">Napol, domenica di terrore sulla Circumvesuviana: principio di incendio, evacuata carrozza</a> <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	01/07/2018	1	<a href="#">A fuoco deposito ecoballe nel Napoletano. Il ministro Costa: ?Attivati i carabinieri del Noe?</a> <i>Redazione</i>	27
quotidiano.net	01/07/2018	1	<a href="#">Previsioni meteo, caldo in aumento: le temperature previste. Ma cambierà tutto</a> <i>Redazione</i>	28
repubblica.it	01/07/2018	1	<a href="#">L'incendio dei rifiuti a San Vitaliano - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it</a> <i>Redazione</i>	30
today.it	01/07/2018	1	<a href="#">Dramma nel cuore di Napoli: appartamento va a fuoco, morta un'anziana</a> <i>Redazione</i>	31
corriere.it	01/07/2018	1	<a href="#">La Csu tra sondaggi e confini chiusi Perch? questa crisi non aiuta l&amp;rsquo;Italia</a> <i>Redazione</i>	32
ilgiornale.it	01/07/2018	1	<a href="#">Napoli, maxi incendio ecoballe: rischio diossina, indagano i carabinieri</a> <i>Redazione</i>	33
ilgiornale.it	01/07/2018	1	<a href="#">Paura a Roma, esplosione in una palazzina</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-07-2018

ilgiornale.it	02/07/2018	1	<a href="#">Bari, al via lo smantellamento delle tende nel Palagiustizia</a> <i>Redazione</i>	35
ilgiornale.it	02/07/2018	1	<a href="#">Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda nel Napoletano</a> <i>Redazione</i>	36
ilgiornale.it	01/07/2018	1	<a href="#">Napoli, incendio in un palazzo: muore una signora</a> <i>Redazione</i>	37
ilmessaggero.it	01/07/2018	1	<a href="#">Foligno, paura nei boschi di Sassovivo per un escursionista</a> <i>Redazione</i>	38
ilmessaggero.it	02/07/2018	1	<a href="#">Ansia per Gaia e Gaia, le amiche scomparse dopo una lite con i genitori</a> <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	01/07/2018	1	<a href="#">Terremoto, scossa di 3.6 in Emilia: la terra trema vicino a Modena</a> <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	01/07/2018	1	<a href="#">Incendio a Nera Montoro fiamme nella notte negli impianti di recupero di pneumatici usati</a> <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	01/07/2018	1	<a href="#">Roma-Lido bloccata: salta un cavo e va a fuoco un treno. Calvario per i pendolari del mare</a> <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	02/07/2018	1	<a href="#">Pineta di Castel Fusano, torna l'allerta roghi: strade inaccessibili ai soccorsi</a> <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	02/07/2018	1	<a href="#">Quando la pineta and? distrutta da due maxi-incendi: ?Quella ferita ? ancora aperta?</a> <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	01/07/2018	1	<a href="#">Sezze, incendio sulle Coste: in azione i vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	01/07/2018	1	<a href="#">Rieti, escursionista recuperata con l'elisoccorso al Terminillo</a> <i>Redazione</i>	46
ilsecoloxix.it	01/07/2018	1	<a href="#">- Maxi incendio di rifiuti nel Napoletano</a> <i>Redazione</i>	47
ilsecoloxix.it	01/07/2018	1	<a href="#">Palagiustizia Bari, smantellata tendopoli</a> <i>Redazione</i>	48
ilsecoloxix.it	02/07/2018	1	<a href="#">Terremoto magnitudo 3 tra Emilia-Toscana</a> <i>Redazione</i>	49
lastampa.it	01/07/2018	1	<a href="#">Loano, allarme per un incendio in un alloggio in via Puccini</a> <i>Redazione</i>	50
lastampa.it	01/07/2018	1	<a href="#">Ecoballe in fiamme: maxi rogo in un'azienda del napoletano</a> <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	02/07/2018	1	<a href="#">Spotorno, fiamme in un palazzo: abitanti fatti sgomberare dai vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	52
lastampa.it	02/07/2018	1	<a href="#">Cipressa, residenti e sindaco puliscono le strade</a> <i>Redazione</i>	53
lastampa.it	01/07/2018	1	<a href="#">Cinque feriti questa mattina in uno scontro frontale ad Arona</a> <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	01/07/2018	1	<a href="#">Collegno, fiamme nel deposito Amiat di Savonera</a> <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	02/07/2018	1	<a href="#">"Fatica, sudore, divertimento e adrenalina: cos' siamo diventati i pirati della Dora"</a> <i>Redazione</i>	56
lastampa.it	01/07/2018	1	<a href="#">Ritrovato cadavere sott'acqua nel torrente Pesio a Pianfei</a> <i>Redazione</i>	57
lastampa.it	01/07/2018	1	<a href="#">Scomparsa a 82 anni in Val Borbera: ritrovata. Era a 20 chilometri dal luogo dell'ultimo avvistamento</a> <i>Redazione</i>	58
online-news.it	01/07/2018	1	<a href="#">MAXI INCENDIO NEL NAPOLETANO: REGIONE, NON COINVOLTE ECOBALLE  </a> <i>Redazione</i>	59
online-news.it	01/07/2018	1	<a href="#">Raggi, chiusi 60 autodemolitori, la categoria protesta  </a> <i>Redazione</i>	60
rainews.it	01/07/2018	1	<a href="#">Maxi incendio di rifiuti nel Napoletano, paura per disastro</a> <i>Redazione</i>	62
ilfattoquotidiano.it	01/07/2018	1	<a href="#">Napoli, ecoballe a fuoco in azienda a San Vitaliano. Ministro Costa attiva il Noe -</a> <i>Redazione</i>	63
panorama.it	01/07/2018	1	<a href="#">Se anche la stampante è a pericolo hacker - Panorama</a> <i>Redazione</i>	65
tg24.sky.it	01/07/2018	1	<a href="#">- - - Migranti, Unhcr: nuovo naufragio in Libia: 63 dispersi - -</a> <i>Redazione</i>	67
tg24.sky.it	01/07/2018	1	<a href="#">- - - Migranti, Merkel: impossibile accordo con Italia. Libia: più mezzi - -</a> <i>Redazione</i>	68

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-07-2018

tg24.sky.it	02/07/2018	1	<a href="#">- - - Fertilità, aperta la strada verso l'ovaio artificiale umano - -</a> <i>Redazione</i>	69
tuttoggi.info	01/07/2018	1	<a href="#">Vittorio Brumotti per l'Italia, il viaggio dell'inviato di Striscia la notizia fa tappa in Umbria: "visitate Assisi, Norcia e Castelluccio"</a> <i>Redazione</i>	70
tuttoggi.info	01/07/2018	1	<a href="#">A fuoco catasta di pneumatici, Vigili del fuoco e Arpa lavorano tutta la notte</a> <i>Redazione</i>	71
tuttoggi.info	01/07/2018	1	<a href="#">Incidente mortale nei campi, uomo muore schiacciato dal trattore</a> <i>Redazione</i>	72

## Via le tende di giustizia Bari e la prima estate senza il suo tribunale

[Marco Demarco]

CRONACHE Smontate ieri le strutture: non n'è una sede alternativa di Marco Demarco Via i tavoli e le poche sedieformica e alluminio da arredo scolastico. Via i fogli di carta con la scritta, frettolosa ma ugualmente evocativa, la legge è uguale per tutti. E via anche i gazebo provvisori utilizzati dai Carabinieri per i controlli. L'ordine del ministro Bonafede è stato dunque eseguito: la Protezione civile ha smantellato l'accampamento allestito nel parcheggio del Palagiustizia di via Nazario Sauro a Bari, dichiarato inagibile e di conseguenza sgomberato. Le tre tensostrutture, una da 200 metri quadri e due più piccole, erano state tirate su a fine maggio per celebrare le udienze di rinvio dei processi penali senza detenuti, ma sono poi apparse inadeguate all'amministrazione della giustizia nella cosiddetta Terza Repubblica. Ora se ne può fare a meno. Ma non perché sia stata già trovata una nuova sede in cui trasferire gli uffici giudiziari. Bensì, perché con decreto legge si è deciso, tra le proteste degli avvocati e dei magistrati, di risolvere diversamente e anche radicalmente il problema. Come? Semplicemente, sospendendo la giurisdizione fino a ottobre, altre parole: niente processi, prescrizione sospesa, e atti relativi a oltre 10 mila procedimenti da notificare daccapo. Nel frattempo, la sede sostitutiva, e comunque mai definitiva, perché a Bari si aspetta da tempi immemorabili una cittadella giudiziaria malvista neanche nei rendering, sarà cercata sul mercato, attraverso i canali ordinari. E sempre che qualcuno abbia interesse a offrirla in fitto a un ministero in passato risultato anche moroso. Tutto questo perizie, allarmi, inchieste, polemiche, sgomberi, tendopoli e paradossi vari conferma almeno due cose. Che Bari, come si sospettava, non è Parigi. E che in Italia si sta facendo avanti uno strano modo di risolvere i problemi. La prima. Bari non è Parigi non solo per via del mare. Ma ora anche per via del Tribunale. Per una strana coincidenza, infatti, di quelle che dovrebbero far riflettere sulla qualità e l'efficienza degli apparati politico-amministrativi, mentre nel capoluogo pugliese magistrati e avvocati venivano invitati a starsene a casa, a Parigi succedeva questo: che Renzo Piano, architetto di fama internazionale ma anche senatore a vita in Italia, annunciava il completamento del nuovo Palace de Justice, 180 metri d'altezza, aule con tre vie di accesso per ragioni di sicurezza, un boulevard interno, col tetto trasparente, che sarà frequentato da ottomila persone al giorno e un parco esterno intitolato a Martin Luther King. Ulteriore particolare, anche questo riportato ieri da Fulvio Irace sul Soie 24 Ore: il progetto parigino è stato immaginato e chiuso in sette anni. Il caso del Tribunale di Bari si trascina invece da quasi un quarto di secolo: anni, come si è visto, in cui è successo di tutto. Ma mai nulla di buono. Ed ecco la seconda conferma. Se in Italia c'è un'emergenza immigrazione e si chiudono i porti; se c'è un'emergenza Giustizia e si cancellano i processi; cosa si potrebbe mai fare con le liste di attesa negli ospedali? Si congeleranno le malattie? A Bari, polemicamente, c'è chi ne parla. x ' @mdemarco55 Via le tende Lo smantellamento della tendopoli che per mesi è stata la sede provvisoria del palazzo di giustizia a Bari (Foto Ansa) In affitto In attesa della tanto sognata cittadella giudiziaria si cerca un luogo da affittare -tit\_org-

## Altri 63 morti in mare e 12 motovedette per la Libia

[Alessandro Mantovani]

Altri 63 morti in mare e 12 motovedette per la Libia; L'emergenza Secondo naufragio in quattro giorni, allarme Onu sui campi "legali": con 10 mila migranti sono al collasso Un altro naufragio al largo della Libia, stavolta davanti a Zuara e alle coste occidentali, dimostra che Tripoli è ancora in difficoltà nel controllo delle acque in cui partono gommoni e altre carrette del mare cariche di migranti che prima potevano contare sulle navi delle Ong. Nell'immensa area Sar (Search ad rescue, ricerca e soccorso) non ce n'è più neanche una dopo che Italia e Malta hanno negato l'accesso ai porti anche per rifornimenti e logistica. È STATO L'UNHCR, l'Alto commissariato Onu per i rifugiati, a dare notizia ieri dell'ennesima tragedia in cui si contano 63 "dispersi", cioè probabili annegati che vanno ad aggiungersi ai 100 di pochi giorni fa, e 41 persone riportate indietro dalla Guardia costiera libica. Anche loro sono finite nei centri governativi gestiti insieme alle agenzie delle Nazioni unite che però, secondo l'allarme lanciato ieri dall'Oim (l'agenzia per le migrazioni), sono al collasso, con 10 mila stranieri di fatto detenuti tra cui ci sono anche donne e bambini spesso piccolissimi. Dal 21 al 28 giugno, si è infatti registrato un "drammatico aumento" degli interventi in mare da parte dei libici: 2.425 persone soccorse, 800 in un solo giorno. Restano comunque i centri meno invivibili se paragonati ai lager in mano alle milizie e ai trafficanti che sarebbero una settantina in tutto il Paese. Il pre Consiglio dei ministri in programma oggi a Roma dovrebbe approvare lo schema del decreto con cui l'Italia intende favorire la Marina e la Guardia costiera di Tripoli, la cui competenza si estende ormai su una vasta area Sar oltre che sulle dodici miglia delle acque territoriali in cui si è registrato almeno il naufragio di venerdì scorso. Per il momento il governo dovrebbe disporre la donazione di dieci moto vedette della Guardia costiera e due della Guardia di Finanza. Si tratterebbe di natanti "Classe 300" e "Classe 500" e gommoni "Hurricane". Dovrebbero essere consegnati in tre scaglioni fin dalle prossime settimane. Proprio ieri c'è stata una vivace polemica tra i responsabili della Guardia costiera civile e della Marina di Tripoli: il primo, l'ammiraglio Ayoub Qassem, ha detto che quella italiana è "solo propaganda" e che "i gommoni" forniti non sono adatti allo scopo; il secondo, il capo di Stato maggiore della Marina libica ammiraglio Salem Rahuma, ha dichiarato che la "collaborazione con l'Italia" è "molto forte", auspicando che le forniture arrivino prima possibile. Allo studio dei diversi ministeri italiani (Difesa, Interni, Infrastrutture e Trasporti) c'è anche la fornitura di tre radar e un programma di addestramento, prima in Italia e poi sul posto, di 300 operatori libici che andrebbero ad aggiungersi ai 216 già formati. Il governo si muove: dopo Matteo Salvini i ministri degli Esteri e della Difesa, Enzo Moavero Milanesi ed Elisabetta Trenta, andranno presto a Tripoli dove vedranno anche il premier Fayez Mustafa al-Sarraj, atteso subito dopo a Roma. A Roma il governo avvia la donazione dei natanti e lavora su radar e addestramento dei guardacoste. Naufraghi in Libia LaPresse -tit\_org-

NEL NAPOLETANO

## Incendio nel deposito di rifiuti: paura-inquinamento

[Redazione]

NEL NAPOLETANO O RIFIUTI IN FIAMME nel Napoletano. Verdi.FrancescoEmilioBorrelli.haparlatoieColonne di fumo altissime, visibili anche ri pomeriggio di testi moni che avrebbero noa chilometri di distanza. E la paura dei cittadini tato movimenti sospetti all'interno dell'achepossatrattarsidell'ennesimocasodidisa- zienda, la Ecologia Brusino, prima dello stroambientale.Unmaxiincendiohadevasta- scoppio dell'incendio. Il ministro avverte: to un sito di stoccaggio di ecoballe, a San Vi- "Abbiamo attivato i Noe. Siamo consapevoli taliano, vicino Noia. E perore i circa 50 vigili del che questo è l'ennesimo rogo che riguarda gli fuoco che sono sul posto continueranno a la- impianti di stoccaggio e riciclo dei rifiuti. vorare. In tanti hanno lanciato l'allarme, che Quasi 300indueanni intutta Italia". possa trattarsi di un incendio doloso. E a seguire la vicenda è anche il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, che sulla vicenda ha assicurato sarà fatta chiarezza. La Regione ha assicurato che il rogo non ha interessato I deposito di ecoballe, ma solo quello dei rifiuti urbani. L'indagine condotta da carabinieri e vigili del fuoco, è in corso. Il consigliere regionale dei -tit\_org-

## Ancora assalto al mare: frodi e colate di cemento abusivo

[Patrizia De Rubertis]

SOTTO ASSEDIO Secondo il dossier di Legambiente nel 2017 reati sono aumentati dell'8,5%. I nemici sono sempre gli stessi: tonnellate di rifiuti, sconchi inquinanti, pesca di frodo e l'edilizia illegale lungo le coste. BE azebi in legno, piastre di fondazione, scalette in cemento per la discesa a mare o, addirittura, appartamenti che improvvisamente si allargano direttamente sulla spiaggia, tra garage e verande che sbucano dal nulla. Senza un straccio di permesso e nel pieno abusivismo edilizio da parte di troppi italiani cresciuti a pane e condoni. Succede a Porto Empedocle (in provincia di Agrigento) a due passi dalla Scala dei Turchi, dove nel 2015 è stato abbattuto un ecomostro dopo 20 anni di battaglie ambientaliste e dopo un balletto giudiziario andato avanti fino al 2013, a Triscina, all'ombra dei templi di Selinunte (Trapani) dove 500 villette, progettate dopo il terremoto del 1968, continuano a rovinare il paesaggio, o a Pizzo Sella (Palermo) - un promontorio brullo, proteso sullo splendido golfo di Mondello - dove, come metastasi di cemento, se ne stanno 170 villette, edificate quarant'anni fa al di fuori di ogni regola e logica. Ma sono tutte le mari italiani (dalla Liguria alla Maddalena in Sardegna) a essere assediati da cemento abusivo, tonnellate di rifiuti, scarichi inquinanti delle tante località che ancora non hanno un depuratore efficiente, pescatori di frodo che fanno razzie, così come dall'invasione degli stabilimenti balneari che rendono inaccessibile interi tratti di litorale come dimostra il dossier Mare Monstrum 2018 pubblicato da Legambiente. UN ASSALTO che non conosce tregua: lo scorso anno sono state 17.030 le infrazioni contestate dalle forze dell'ordine, vale a dire oltre 46 al giorno, con un incremento dell'8,5% sul 2016. Le persone denunciate e arrestate arrivano a quasi 20 mila, mentre i sequestri sono stati 4.776 (+25,4%). Ma quasi il 50% dei reati si concentra in sole 4 regioni: Campania (il 15,9% del totale), Puglia (12,3%), Sicilia (12%) e Lazio (10,3%). Con il Molise che scalza la Campania dal primo posto se si valuta il numero dei reati per chilometro quadrato: ben 6,1. La prima grande imputata dello scempio che si abbatte sui mari nostrani è la maladepurazione (i depuratori mal funzionanti e la contaminazione del suolo rappresenta il 35,7% del totale delle infrazioni accertate). Si tratta di un'emergenza irrisolta, che lo scorso maggio ha portato all'Italia una maxi multa da 25 milioni di euro comminata dalla Corte di giustizia europea, a cui si aggiungeranno altri 30 milioni per ogni semestre di ritardo accusato nell'adeguarsi alle norme. Importo che sarà comunque coperto dall'ammontare delle sanzioni penali e amministrative dei sequestri effettuati nel 2017 nei vari business, visto che secondo Legambiente arriva a poco meno di 970 milioni di euro. MA SE GLI SCARICHI fognari fuorilegge riguardano un italiano su quattro, non va meglio con la pesca di frodo. Uno dei sequestri più recenti, avvenuto lo scorso mese nelle isole Eolie, a Lipari, ha riguardato 8 km di reti spadare posizionate in mare con intrappolati all'interno 9 alalunga, una specie molto pregiata di tonno. Mentre agli inizi di giugno sono stati sequestrati 400 ricci di mare nel mare di Augusta (Siracusa). Complessivamente nel 2017 sono state intercettate quasi 460 tonnellate di prodotti ittici, tra cui il novellarne che viene definito l'oro bianco per il suo alto valore economico. A dimostrazione che la mattanza dei mari italiani continua ad attirare ecocriminali soprattutto al Sud. Le bellezze di un mare che, alla prova dei fatti, vengono poi negate ai cittadini a causa dei diritti negati sul fronte dell'informazione e dell'accesso ai tratti di spiaggia liberi. "I numeri dell'attività LAURA BIFFI Con Goletta Verde vogliamo mettere al centro il ruolo del Mediterraneo nelle politiche di accoglienza, perché tomi a unire I numeri 17.030 I reati ai danni del mare contestati nel 2017. Sono 19.564 le persone arrestate e denunciate 35,7% È la quota del reato più contestato: l'inquinamento delle acque e del suolo derivanti da scarichi fognari fuorilegge o depuratori assenti delle forze dell'ordine ci dicono che il nostro mare è ancora sotto assedio", commenta Laura Biffi dell'Osservatorio Ambiente e legalità di Legambiente. Che prosegue: "Ci sono problemi che richiedono l'intervento delle istituzioni, come la cattiva depurazione e la repressione dell'abusivismo. Maci sono ambiti in cui occorre pretendere un maggiore senso civico dai cittadini, penso all'inquinamento marino da plastiche, che sta mettendo seriamente a rischio la biodiversità. E penso alla pesca illegale, che prospera grazie alla domanda di

prodotti sottoprezzo e sottobanco. Del Mediterraneo dobbiamo avere maggiore cura. E un ecosistema prezioso per tutte le comunità che vivono lungo le sue sponde. Quest'anno, con Goletta Verde, intendiamo mettere al centro anche il suo ruolo centrale nelle politiche di accoglienza e integrazione, perché torni a unire e non a dividere i popoli".

RIPRODUZIONE RISERVATA LA MAXI MULTA DELLO SCORSO MAGGIO La Corte di giustizia dell'Ue ha sanzionato per 25 milioni di euro l'Italia per la raccolta delle acque reflue urbane L'ECOMOSTRO IN PROVINCIA DI TRAPANI A Triscina, vicino ai templi di Selinunte, 500 villette progettate dopo il terremoto del '68 rovinano il paesaggio Ruspe in funzione Un'operazione antiabusivismo sul promontorio di Posillipo (Napoli) Ansa -tit\_org-

**APERTA UN'INCHIESTA**

## **Rifiuti in fiamme nel Napoletano Pericolo diossina**

*[Redazione]*

Rifiuti in fiamme, forse per un incendio doloso, in un sito di stoccaggio di ecoballe, a San Vitaliano (Na). Si sono alzate colonne di fumo altissime: impegnati 50 vigili del fuoco. Si teme il rischio diossina: aperta un'inchiesta. Per il ministero dell'Ambiente, sono stati 300 in due anni gli incendi a impianti di stoccaggio in tutta Italia. -tit\_org-

GIUSTIZIA NEL CAOS

## Via la tendopoli giudiziaria ma a Bari processi paralizzati

[Bepi Castellaneta]

**ATTUALITÀ MEI** Dopo un mese di disagi, finalmente la struttura è stata smantellata. Però le cause penali restano sospese. Le tende sono sparite, dopo circa un mese sono state smantellate. Ma l'emergenza rimane. Come annunciato nei giorni scorsi è stata eliminata la tendopoli giudiziaria allestita nel cortile del vecchio palazzo giustizia di via Na2ariantz, ai margini del popoloso quartiere Libertà, non molto distante dal centro di Bari, una struttura ormai a rischio crollo e dichiarata inagibile dal sindaco Antonio Decaro. Ma se l'area è stata effettivamente liberata per tentare di rimediare a un incalcolabile danno di immagine, non è stato sgomberato il campo dalle polemiche attorno a un disastro che rischia di arrecare problemi enormi al regolare svolgimento della funzione giurisdizionale. Che per il momento resta paralizzato. E lo sarà almeno fino al 30 settembre, così come previsto dal decreto del governo, il tempo necessario a trovare un'altra sede per la giustizia penale. Ammesso che venga trovata, visto che le ipotesi sono ritenute inadeguate. Gli avvocati di Bari, città che conta il quarto ordine professionale forense italiano per numero di iscritti, sono sul piede di guerra. I legali chiedevano al governo un provvedimento di urgenza per aggirare gli intoppi burocratici e individuare in tempi rapidi una struttura idonea. Ma così non è stato, il governo ha preferito bloccare le udienze e congelare i termini della prescrizione. Il ministro e i suoi collaboratori - dice il presidente della Camera Penale di Bari, Gaetano Sassanelli - hanno ottenuto quella che era la priorità, a detta loro, e hanno quindi motivo di essere orgogliosi, come pubblicamente dichiarato in occasione dello scellerato decreto legge che ha reso possibile tale risultato. Al contrario, la Camera Penale di Bari - prosegue Sassanelli - insieme ormai con tutti gli avvocati italiani, non ha ancora ottenuto l'unico risultato davvero importante, ovvero la ripresa dei processi. Per il momento, l'unica cosa certa è che i processi penali sono bloccati e si tengono solo le udienze urgenti, spostate nel vecchio palagiustizia che ospita il tribunale civile in piazza De Nicola, Lo scempio di via Na2ariantz, si trascina da circa vent'anni: muri solcati dalle crepe, pioggia che passa attraverso un soffitto che cade a pezzi, scantinati spesso allagati dai reflui della fogna. A nulla sono valsi gli appelli di magistrati e avvocati, puntualmente caduti nel vuoto. L'agibilità è stata revocata dopo due perizie, una elaborata per conto dell'Inail, l'ente proprietario dell'immobile, e l'altra nell'ambito di un'inchiesta avviata dalla Procura: dalle consulenze è emerso che l'edificio è a rischio crollo e il sindaco ha ordinato lo sgombero. A quel punto sono state montate tre tende della protezione civile, tensostrutture martellate dal caldo e completamente allagate dopo un nubifragio. Il ministro Bonafede è stato a Bari, ma le richieste di giudici e avvocati sono state in gran parte respinte. L'unico risultato è la scomparsa dei tendoni dal cortile. Dove gli impiegati del tribunale continuano ad accatastare faldoni per completare il trasloco. diBepiCastellaneta **PARAISI** Il presidente della Camera Penale: Si tengono solo le udienze più urgenti **DISAGI** Una delle tre tensostrutture che erano state installate a Bari lo scorso 26 maggio per celebrare le udienze di rinvio dei processi penali senza detenuti, non potendosi tenere nel Palazzo di giustizia a rischio crollo -tit\_org-

NAPOLI ITALIA

## Rogo nel deposito di ecoballe: il nuvolone oscura i cieli della città

[Redazione]

9 NAPOLI Rogo nel deposito di ecoballe: il nuvolone oscura i deli della città Colonne di fumo altissime, viabili anche a chilometri di distanza. E la paura che possa trattarsi dell'ennesimo disastro ambientale. Per molte ore, ieri, le fiamme hanno avvolto un sito di stoccaggio di ecoballe, a San Vitaliano, non distante da Napoli. Un rogo pauroso, sul quale hanno vorato per tutta la giornata oltre 50 vigili del fuoco. Il sospetto è che possa trattarsi di un incendio doloso. E a seguire la vicenda è anche il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, che sulla vicenda assicura che sarà fatta chiarezza. -tit\_org-

BARI ITALIA

## Smantellata la tendopoli della giustizia: processi fermi

[Elisa Forte]

9 BARI 020718 ELISA FORTE Dopo 35 giorni il "giustizia-camping" è stato smantellato. La Protezione civile della Puglia ha smontato e portato via la tendopoli allestita nel parcheggio sterrato del Palagiustizia di via Nazario Sauro a Bari, da tempo dichiarato inagibile. Le tre tensostrutture, due da 75 metri quadrati e una da 200, erano state installate il 26 maggio scorso per celebrare le udienze di rinvio dei processi penali senza detenuti, non potendosi tenere nel Palazzo di Giustizia a rischio crollo. Sono state utilizzate dal 28 maggio al 25 giugno, fino al decreto del governo che ha sospeso l'attività penale ordinaria. Qui, avvocati, giudici e imputati hanno sfilato tra caldo record, zanzare e gatti. Mentre in altre giornate le tende sono state anche loro - impraticabili, a causa di allagamenti dovuti ad improvvisi e violenti temporali. Il Tribunale Penale di Bari è stato trasformato per un mese in un vero campeggio, con tre aule da campo, pochi tavoli e sedie e fogli incollati con il nastro adesivo. Tra tutti, spiccava quel semplice foglio bianco dove ha campeggiato la frase che compare in ogni Tribunale, la legge è uguale per tutti. Con le tende poi è arrivato un decreto legge del governo, duramente contestato da magistrati e avvocati, che ha riguardato espressamente la giurisdizione penale a Bari: sono stati sospesi processi, prescrizione e indagini fino al 30 settembre, tranne le udienze più urgenti relative a misure cautelari, sequestri e processi con imputati in carcere o agli arresti domiciliari. Il ministero della Giustizia ora è impegnato nell'individuazione di una sede unica da destinare agli uffici giudiziari penali di Bari in attesa della realizzazione del Polo della Giustizia. La Commissione ministeriale sta esaminando le sette proposte arrivate dopo la ricerca di mercato: in due degli immobili che dovrebbero accogliere tutti gli uffici penali il ministro della giustizia Alfonso Bonafede ha già inviato un pool di tecnici che dovrà effettuare tutte le verifiche preliminari all'assegnazione. Intanto, in poco meno di un mese di attività all'interno della tendopoli, si sono celebrati i rinvii di circa 4 mila processi penali che impegneranno le cancellerie sfollate in un superlavoro per smaltire circa 80 mila notifiche alle parti interessate. Il 13 agosto il Palagiustizia deve essere sgombrato. La destinazione di scrivanie, pc, sala intercettazioni, uffici di pm e cancellieri, armadi e centinaia di migliaia di fascicoli e arredi resta ignota. La speranza di tutti è che quello di fine estate possa essere il trasloco in un'unica sede per tutti. - tit\_org -

## - Alpinismo, valanga in Pakistan: salvati due scalatori, uno morto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Alpinismo, valanga in Pakistan: salvati due scalatori, uno mortoPakistan: una valanga si è abbattuta sulla tenda di 3 alpinisti, a quasi 5.800metri su una parete dell'Ultrar SarA cura di Filomena Fotia2 luglio 2018 - 07:21[valanga-siachen-india-640x360]Una valanga si è abbattuta sulla tenda di 3 alpinisti, a quasi 5.800 metri suuna parete dell Ultrar Sar, nel gruppo del Karakorum, nel Pakistannord-occidentale: una squadra dell esercito è riuscita a raggiungerli, salvandodue britannici, ma constatando il decesso di un austriaco.La valanga si sarebbe abbattuta sulla tenda mentre i tre dormivano. Avevanointrapreso la loro spedizione alla fine di maggio e dovevano concluderla trapochi giorni.

**- Incendio Manchester: la brughiera in fiamme da 4 giorni, distrutti 5 km - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendio Manchester: la brughiera in fiamme da 4 giorni, distrutti 5 km Incendio nella brughiera della Grande Manchester, in Inghilterra: il rogo imperversa ormai da 4 giorni A cura di Filomena Fotia 1 luglio 2018 - 13:45 [8134219\_small-640x427] AFP/La Presse Continuano a divampare le fiamme nella brughiera della Grande Manchester, in Inghilterra: incendio imperversa ormai da 4 giorni e tanti ce ne vorranno ancora prima che il rogo possa dirsi domato, spiegano i vigili del fuoco sul posto, secondo quanto riporta la BBC. Le fiamme, scoppiate giovedì scorso a Winter Hill, si sono propagate lungo un'area di 5 km. A complicare ulteriormente la situazione i forti venti che soffiano nella zona. Sul posto anche 100 soldati del quarto Battaglione del Reggimento reale scozzese che inizialmente dovevano rimanere solo 48 ore.

## San Vitaliano, maxi incendio di ecoballe. Si teme disastro ambientale

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 1 luglio 2018 20:48 | Ultimo aggiornamento: 1 luglio 2018 20:48 [INS::INS]San Vitaliano, maxi incendio di ecoballe. "Disastro ambientale"San Vitaliano, maxi incendio di ecoballe. Disastro ambientale NAPOLI Rifiuti in fiamme a San Vitaliano, in provincia di Napoli con colonne di fumo altissime, visibili anche a chilometri di distanza. E la paura dei cittadini che possa trattarsi dell'ennesimo caso di disastro ambientale. Da ore è in atto un maxi incendio in un sito di stoccaggio di ecoballe. Sul posto circa 50 vigili del fuoco sono al lavoro per cercare di domare le fiamme. [App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] In tanti lanciano allarme, che possa trattarsi di un incendio doloso. E a seguire la vicenda è anche il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, che assicura che sarà fatta chiarezza. Indagine condotta dai carabinieri e dai vigili del fuoco, è tutt'ora in corso. Quello che al momento è stato accertato è che le fiamme sarebbero partite dal cortile. È anche chi, come il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, parla di testimonianze avrebbero notato movimenti sospetti all'interno dell'azienda, la Ecologia Brusino, prima dello scoppio dell'incendio. [INS::INS] Il ministro Costa avverte: Abbiamo attivato i Noe. Siamo oltremodo consapevoli che questo è l'ennesimo rogo che riguarda gli impianti di stoccaggio e riciclo dei rifiuti. Quasi 300 in due anni in tutta Italia. Un numero impressionante che non può essere considerato casuale. Ci siamo già attivati per poter fare chiarezza. A sollevare dubbi sulla vicenda è Legambiente: giorni fa andarono in fiamme altri rifiuti a Battipaglia, in provincia di Salerno. È necessario uno sforzo ulteriore da parte dell'autorità giudiziaria e di controllo per comprendere se esiste un filo conduttore tra tutti questi casi che sta scatenando una nuova guerra dei rifiuti, dice Michele Buonomo, della segreteria nazionale. [INS::INS] Una famiglia di tre persone è stata evacuata, non sono intossicati. I rifiuti che sono andati in fiamme sono differenziati e sono principalmente carta, plastica e alluminio. Intanto i cittadini hanno paura. Il deputato di Forza Italia, Paolo Russo, originario proprio di quelle zone, parla di disastro ambientale, stanno bruciando materiali che sprigionano sostanze nocive e non c'è tempo da perdere. Mentre il ministro dell'Ambiente assicura: Siamo in contatto con le autorità locali competenti e ci stiamo informando perché i cittadini sono giustamente spaventati dalla colonna di fumo che secondo le prime notizie sarebbe alta fino a 30 metri. Il video caricato su YouTube da Il giornale locale. [INS::INS] [INS::INS]

## Napoli, incendio in una palazzina del centro: morta una anziana

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 1 luglio 2018 11:58 | Ultimo aggiornamento: 1 luglio 2018 11:58 [INS::INS] (foto Ansa) (foto Ansa)NAPOLI Una donna di 81 anni, Iole Bosio, è morta a seguito di un incendio avvenuto nella sua abitazione nel centro di Napoli. È accaduto stamane intorno alle 7. I vigili del fuoco [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitzclicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] hanno domato subito le fiamme, che non si sono estese al resto della palazzina, ma l'anziana era già deceduta. La donna, nata ad Agrigento ma residente da sempre a Napoli, viveva da sola nell'appartamento, un attico realizzato come sopraelevazione sul terrazzo di copertura dello stabile di via Enrico Pessina 73. [INS::INS] Le cause del rogo, probabilmente accidentali, non sono ancora state accertate: indaga la Polizia di Stato. Molta paura nello stabile e nel centro di Napoli, dove solo quattro giorni fa si è sviluppato un altro rogo in una mansarda nello storico Palazzo Carafa di Maddaloni, a pochissima distanza dall'edificio di via Pessina dove oggi è morta l'anziana. In quella circostanza non ci sono state vittime. [INS::INS][INS::INS]

## Terremoto Pievepelago (Modena), undici scosse in un'ora. La più forte di magnitudo 3,6

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 1 luglio 2018 12:48 | Ultimo aggiornamento: 1 luglio 2018 12:48 [INS::INS]Terremoto Pievepelago (Modena), undici scosse in un'ora. La più forte di magnitudo 3,6Terremoto Pievepelago (Modena), undici scosse in un'ora. La più forte di magnitudo 3,6ROMA Una serie di scosse di terremoto, la più forte di magnitudo 3.6, è stata registrata nella zona di Pievepelago, sull'Appennino modenese, ad una profondità tra i 10 e i 16 km, dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Non sono segnalati [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] danni a persone o cose. La prima scossa della serie, la più potente, è stata rilevata alle 9:32; un'altra decina, fino alle 10:15, ha avuto magnitudo fra 2.0 e 2.9. Questa la serie di scosse:[INS::INS]2018-07-01 10:15:10 ML 2.1 5 kmPievepelago (MO)2018-07-01 10:10:07 ML 2.8 Pievepelago (MO)2018-07-01 09:51:53 ML 2.1 6 kmPievepelago (MO)2018-07-01 09:49:10 ML 2.2 4 kmPievepelago (MO)2018-07-01 09:40:28 ML 2.2 4 kmPievepelago (MO)2018-07-01 09:38:47 ML 2.9 4 kmPievepelago (MO)2018-07-01 09:37:35 ML 2.0 5 kmPievepelago (MO)2018-07-01 09:34:19 ML 2.2 5 kmPievepelago (MO)2018-07-01 09:33:40 ML 2.6 3 kmPievepelago (MO)2018-07-01 09:33:17 ML 2.5 4 kmPievepelago (MO)2018-07-01 09:32:16 ML 3.6 5 kmPievepelago (MO)[INS::INS][INS::INS]

## Terremoto tra Emilia e Toscana, 16 scosse in 24 ore: ultima del 3 a Pieve Lago

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 2 luglio 2018 8:50 | Ultimo aggiornamento: 2 luglio 2018 8:50 [INS::INS]Terremoto Pieve Lago, sciame sismico di 16 scosse in 24 oreROMA Sono oltre 16 scosse di terremoto in meno di 24 ore quelle registrate tra Pieve Lago e Fosciandora, tratto compreso tra Emilia e la Toscana. [App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] La prima scossa, e anche la più forte con magnitudo del 3.6, è stata registrata dalla rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Ingv, alle 9.32 del mattino del 1 luglio. Poi le altre, fino a quella di magnitudo 3 registrata all'1.47 del 2 luglio. Lo sciame sismico che si è scatenato tra Emilia e la Toscana interessa le province di Modena e di Lucca. La prima scossa, quella di magnitudo 3.6, ha avuto ipocentro a 14 chilometri di profondità ed epicentro tra i comuni di Pieve Lago, Fiumalbo, Riolunato, Abetone, Frassinoro, Fosciandora, Castiglione di Garfagnana, Villa Collemandina, Pieve Fosciana e Montecreto. [INS::INS] Solo la prima di 16 scosse di magnitudo superiore a 2 registrate nello stesso epicentro. L'ultima rilevata dalla rete sismica dell'Ingv è stata quella dell'1.47 di lunedì, con ipocentro a 13 chilometri di profondità. Al momento non si segnalano danni a persone o cose. [INS::INS][INS::INS]

## **Incendio in deposito di ecoballe nel Napoletano. Legambiente: ?Troppi episodi sospetti?**

[Redazione]

"C'è puzza di bruciato dietro escalation di incendi sospetti che nell'ultima settimana stanno colpendo impianti di gestione e stoccaggio dei rifiuti in Campania. Chi ha interesse a mettere in ginocchio un sistema che, grazie alla raccolta differenziata, sta provando a valorizzare ed incrementare l'economia circolare? Dopo gli incendi che hanno colpito aziende nel Salernitano siamo oggi di fronte ad un nuovo caso di incendio e siamo preoccupati per l'incremento di episodi di questo tipo anche e soprattutto per le potenziali ricadute sull'ambiente e la salute dei cittadini. È necessario uno sforzo ulteriore da parte dell'autorità giudiziaria e di controllo per comprendere se esiste un filo conduttore tra tutti questi casi che sta scatenando una nuova guerra dei rifiuti. In una nota Michele Buonomo, segretario nazionale Legambiente commenta il vasto incendio che ha colpito i capannoni della società Ambiente srl nel napoletano. Domenica 1 Luglio 2018, 18:50 - Ultimo aggiornamento: 01-07-2018 18:50 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Incendio in deposito ecoballe nel Napoletano. Di Maio: ?Ennesimo rogo tossico, basta scuse?**

[Redazione]

Anche oggi la mia gente è costretta a chiudere le finestre per l'ennesimo rogotossico nella Terra De Fuochi. Questa volta è andato in fiamme un deposito di plastica. Lo scrive sulla sua pagina Facebook il ministro dello Sviluppo Economico e del Lavoro, Luigi Di Maio, commentando il maxi incendio di SanVitaliano, nel napoletano, dove ha preso fuoco un'azienda per il riciclaggio e deposito di ecoballe. E ammonisce: Non ci sono più scuse. Adesso siamo al Governo e la mia gente ha il diritto di respirare. Ho sentito il Ministro Costache questo tema lo conosce bene e lo ha a cuore. Sergio Costa ha attivato subito il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri. Questo - aggiunge Di Maio - è l'ennesimo rogo che riguarda gli impianti di stoccaggio e riciclo dei rifiuti. Quasi 300 in due anni in tutta Italia. Un numero impressionante che non può essere considerato casuale.

## Terremoto, scossa di 3.6 in Emilia: la terra trema vicino a Modena

[Redazione]

La terra torna a tremare in Emilia. Un terremoto di magnitudo 3.6 è stato avvertito stamani in provincia di Modena. La scossa, secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), è stata registrata a Pievepelago a una profondità di 14 chilometri.

## Napoli, appartamento in fiamme nel centro storico: muore anziana

[Redazione]

Un incendio in un appartamento ha causato la morte di un'anziana questamattina, intorno alle 7. Iole Bosio, 81 anni, si trovava nella casa all'ultimopiano del civico 73 in via Pessina, l'arteria del centro cittadino che collega piazza Dante e la zona del Museo. Il rogo si è espanso velocemente e l'intero appartamento, un attico realizzato come sopraelevazione sul terrazzo di copertura dello stabile, è stato avvolto dalle fiamme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia di Stato e mezzi disoccorso del 118. L'anziana, originaria di Agrigento ma ormai napoletana adozione, viveva da sola da molti anni. Una volta domate le fiamme e messo in sicurezza l'appartamento, unico ad essere stato coinvolto nell'incendio, non è stato necessario evacuare l'edificio. Vigili del fuoco e forze dell'ordine sono impegnati ora nella ricostruzione di quanto accaduto per individuare la causa del rogo. Molta paura nello stabile e nel centro di Napoli, dove solo quattro giorni fa si è sviluppato un altro rogo in una mansarda nello storico Palazzo Carafa di Maddaloni, a pochissima distanza dall'edificio di via Pessina dove oggi è morta l'anziana. In quella circostanza non ci sono state vittime.

## Maxi incendio di rifiuti tossici nel Napoletano, l'ira del ministro Costa: ?Troppi 300 roghi?

[Redazione]

L'ombra delle mafie sui roghi tossici negli impianti di deposito, riciclaggio estoccaggio dei rifiuti. Per questo, non appena ieri è giunta al ministero dell'Ambiente la notizia del vasto incendio di San Vitaliano, il ministro Costa ha sin da subito allertato il Nucleo Operativo Ecologico (Noe) dei carabinieri. Quasi 300 roghi in due anni in tutta Italia ha spiegato il titolare dell'Ambiente - un numero impressionante che non può essere considerato casuale. Stiamo monitorando e seguendo con attenzione quanto sta avvenendo a San Vitaliano e siamo in contatto con le autorità locali competenti perché i cittadini sono giustamente spaventati dalla colonna di fumo che sarebbe alta fino a 30 metri. Stesso allarme da Legambiente: Troppi casi sospetti. Oggi intanto il consiglio dei ministri, con un apposito decreto, trasferirà le deleghe per la Terra dei fuochi dal ministero dell'Agricoltura a quello dell'Ambiente. Un primo passaggio tecnico, ma per i primi veri interventi legislativi del nuovo governo ci vorranno ancora alcune settimane. Proprio al Mattino il titolare dell'Agricoltura, il leghista Gianmarco Centinaio, aveva dichiarato che avrebbe ceduto le competenze sulla Terra dei fuochi al collega Sergio Costa che da generale dei carabinieri nel reparto Forestale aveva scoperto la più grande discarica illegale d'Europa proprio in Campania, a Calvi Risorta. Questa mattina ci sarà un'iniziale prevertice nel Cdm tra i tecnici dell'Agricoltura e quelli dell'Ambiente per mettere a punto ogni dettaglio tecnico per il trasferimento delle deleghe. Un passaggio motivato anche dall'evidenza certificata da diversi studi che la maggior parte dei siti inquinati non hanno provocato danni alla falda acquifera e quindi alle coltivazioni. Dopo il prevertice, in serata, sarà lo stesso consiglio dei ministri a deliberare l'avvenuto passaggio delle deleghe. Forte in questa direzione la volontà di Luigi Di Maio che proprio ieri su Facebook ha manifestato la propria determinazione ad affrontare il problema grazie all'ausilio e all'esperienza del ministro Costa. Non ci sono più scuse ha scritto sui social il vice premier postando il video dell'incendio adesso siamo al governo e la mia gente ha il diritto di respirare. Il rogo di ieri imprimerà un'ulteriore accelerata al piano. CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet SCOPRI LA PROMO Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME[ ] PASSWORD[ ] [INVIA]

## Maxi incendio a San Vitaliano: a fuoco i capannoni, traffico in tilt

[Redazione]

SAN VITALIANO - Maxi incendio: vanno a fuoco i capannoni della società Ambientesrl del gruppo Brusino. Una nube di fumo nera visibile in tutto il circondario e lingue di fuoco altissime hanno fatto scattare l'allarme. Si sta provvedendo ad evacuare la zona di località Ponte delle tavole, a ridosso della Variante 7bis. Traffico in tilt. Sul posto sono accorsi immediatamente i vigili del fuoco, ma l'incendio è di vaste proporzioni. Impegnati anche i carabinieri

## Malore durante la corsa in montagna: muore alla Marmolada Historic Trail

[Redazione]

ROCCA PIETORE - Questa mattina, attorno alle 10.40, è scattato l'allarme per uno dei partecipanti alla gara di corsa in montagna Marmolada Historic Trail che si era sentito male all'altezza del muro di Porta Vescovo. L'uomo, partito con gli altri atleti da Passo Fedaia, durante il percorso si era sentito male e si era accasciato al suolo. Casualmente poco dietro di lui, una ragazza appartenente al Soccorso alpino lo aveva subito raggiunto e, valutate le sue condizioni, aveva chiamato il 118. Quando però la situazione è peggiorata, la soccorritrice ha iniziato a praticargli le manovre di rianimazione assieme ad altre persone accorse, fintanto che non è sopraggiunto l'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites. Sbarcato sul posto, il personale medico è subentrato nelle procedure d'emergenza, potendo poi purtroppo solo constatare il decesso dell'atleta. La salma ricomposta è stata poi trasportata ad Arabba, presenti i carabinieri e il Soccorso alpino di Livinalongo.

## Napol, domenica di terrore sulla Circumvesuviana: principio di incendio, evacuata carrozza

[Redazione]

Attimi di panico tra i passeggeri della Circumvesuviana in una caldissima domenica di luglio. Un principio di incendio, poco prima delle 12.30, a bordo di un treno della linea Napoli-Sorrento ha scatenato non poche preoccupazioni nei viaggiatori alla stazione di Barra. A dare allarme alcuni addetti dell'Eav e un gruppo di utenti che, dopo aver avvertito un forte odore di bruciato proveniente probabilmente dai freni della vettura, hanno subito avvisato il personale di bordo. Per fortuna non si sono verificati incidenti, ma lo spavento ha preso in pochi attimi il sopravvento tra i viaggiatori del convoglio, a bordo del quale erano donne e molti bambini, ma anche tantissimi turisti. Tutti sono stati fatti risalire sul treno e fatti scendere alla stazione di San Giorgio, da dove hanno ripreso la corsa a bordo di un altro treno. A destare preoccupazione era stato un forte odore di fumo segnalato dagli stessi capotreno a partire da piazza Garibaldi. Poi, arrivati a Barra, questi hanno invitato i passeggeri a uscire dalla carrozza principale in via precauzionale. Per fortuna il personale - prontamente intervenuto - è riuscito a tranquillizzare i viaggiatori, ma molti hanno lamentato il fatto che non fosse la prima volta che si verificasse un episodio del genere. E, soprattutto, i disagi per raggiungere il capolinea, ossia la fermata di Sorrento, dove si è arrivati dopo circa due ore. Domenica 1 Luglio 2018, 16:52 - Ultimo aggiornamento: 01-07-2018 16:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **A fuoco deposito ecoballe nel Napoletano. Il ministro Costa: ?Attivati i carabinieri del Noe?**

[Redazione]

I carabinieri del Nucleo ecologico (Noe) sono stati attivati dal ministero dell'Ambiente in reazione al maxi incendio avvenuto oggi nel napoletano, a SanVitaliano, nell'azienda Ecologia Brusino, per il riciclaggio e deposito di ecoballe. Lo rende noto in un comunicato lo stesso ministro dell'Ambiente, Sergio Costa. Abbiamo attivato i Noe. Siamo oltremodo consapevoli - ha rilevato il ministro - che questo è l'ennesimo rogo che riguarda gli impianti di stoccaggio e riciclo dei rifiuti. Quasi 300 in due anni in tutta Italia. Un numero impressionante che non può essere considerato casuale. Ci siamo già attivati per poter fare chiarezza. Costa ha aggiunto: siamo in contatto con le autorità locali competenti e ci stiamo informando perché i cittadini sono giustamente spaventati dalla colonna di fumo che secondo le prime notizie sarebbe alta fino a 30 metri.

## Previsioni meteo, caldo in aumento: le temperature previste. Ma cambierà tutto

[Redazione]

5 min imageSaldi estivi al via: si parte in Sicilia, dal 7 ovunqueFoto: Pixar/Marvel Studios/Universal Pictures/Warner Bros./ParamountI 6 film dell'estate 2018Emily Ratajkowski su InstagramEmily Ratajkowski senza freni su Instagram. Il balletto sexy fa impazzire i fanLe vacanze di Wanda Nara (Instagram) Le vacanze di Wanda Nara (Instagram)Wanda Nara, esplosione l'estate in bikini. E Instagram ribolleBelen Rodriguez su Instagram Belen Rodriguez su InstagramBelen nuda su Instagram, la foto infiamma il webPrevisioni meteo, arriva il caldo nel weekend (foto iStock) Previsioni meteo, arriva il caldo nel weekend (foto iStock)Previsioni meteo, si vola a 35. "Ma finirà prima del previsto"Roma, 1 luglio 2018 - Previsioni meteo ottime (per gli amanti del caldo). E'una domenica di sole da piena estate, "grazie alla prima vera incursione dell'estate dell'alta pressione nord africana", dice il Centro Eson Meteo. Ed è solo l'inizio: "La prossima settimana - dicono gli esperti - l'estate prenderà il sopravvento in modo più evidente al Centro Sud e nelle Isole, dove a dominare la scena saranno soprattutto il sole e le temperature elevate, diffusamente oltre i 30 gradi ma con picchi anche oltre i 35 gradi in Sardegna e Sicilia". La situazione però tenderà a cambiare: "Al Sud e nelle Isole l'ondata di caldo si attenuerà nel prossimo fine settimana. Le regioni settentrionali invece resteranno ai margini dell'alta pressione e anzi già all'inizio settimana è previsto il ritorno dell'instabilità, con qualche temporale lunedì sulle Alpi, ma da martedì anche in pianura. Al Nord - affermano i meteorologi del Centro Eson Meteo - il clima sarà estivo ma il caldo potrebbe risultare a tratti anche afoso a causa della maggiore instabilità, con temperature nella norma o poco al di sopra". Nei prossimi giorni l'estate prenderà il sopravvento in modo più evidente al Centro-sud e nelle Isole #meteo.it #meteo #previsioni <https://t.co/6jYm785Nsy> [pic.twitter.com/qo4Cbz1f8t](https://t.co/qo4Cbz1f8t) meteo.it (@wwwmeteoit) 1 luglio 2018 DOMENICA D'ESTATE - Oggi tempo in prevalenza stabile, soleggiato e caldo. Al Nord, tuttavia nel corso della giornata si osserverà qualche modesto annuvolamento, soprattutto tra le zone prealpine e le pianure adiacenti. Non si esclude la possibilità di sporadici brevi piovoschi nelle Alpi orientali. Venti deboli a moderati di Bora sul medio-alto Adriatico, di Scirocco nei canali delle Isole. Temperature massime in lieve calo in Val Padana e sull'altopiano adriatico; in ulteriore aumento al Sud e nelle Isole, fino a 33-34 gradi, ma con locali picchi anche oltre i 35 gradi in Sicilia e Sardegna. Nel pomeriggio 35 a Olbia e Alghero, 33 a Firenze e Taranto, 32 a Roma, 31 a Milano, Bologna e Verona, 30 a Bari. Temperature in salita oltre i 30 gradi PREVISIONI DEL TEMPO PER LUNEDÌ - Clima caldo e tipicamente estivo. Cielo parzialmente nuvoloso su Alpi, Piemonte, ovest Lombardia e zone pedemontane del Nord, con qualche locale e breve rovescio o temporale pomeridiano nel settore alpino. Nel resto del Paese tempo ben soleggiato con cielo in prevalenza sereno, salvo qualche locale annuvolamento sparso sin dal mattino sulla Sardegna occidentale. Caldo in ulteriore aumento al Sud, in Sicilia e sulla Sardegna orientale dove il termometro potrà raggiungere o localmente superare i 35 C. Farà molto caldo anche al Centro con valori fino a 33-34 C mentre in Val Padana e sull'Alto Adriatico non si dovrebbero superare i 30 C. Temperature notturne anch'esse in rialzo un po' ovunque. Previsioni #meteo per questo weekend di primo vero #caldo: <https://t.co/QsMS9pg4E4> #buonsabato #30Giugno [pic.twitter.com/4FHetEeele](https://t.co/4FHetEeele) 3B Meteo (@3Bmeteo) 30 giugno 2018 TENDENZA PROSSIMI GIORNI - Il Centro Eson Meteo dice che nel corso della settimana assisteremo a un aumento dell'instabilità sulle regioni settentrionali: una perturbazione atlantica, in lento spostamento verso la regione alpina, causerà un aumento del rischio di temporali al Nord già da martedì pomeriggio ma soprattutto tra mercoledì e venerdì. Qui il clima resterà estivo con un caldo non particolarmente intenso anche se a tratti afoso. Al Centro Sud invece proseguirà l'ondata di calore almeno fino a venerdì. I valori più elevati si registreranno al Sud e sulle Isole, dove a metà settimana si potranno anche superare localmente i 35 C. Il caldo in questo settore tenderà ad attenuarsi nel prossimo fine settimana, quando potremo anche osservare un temporaneo aumento dell'instabilità atmosferica. I 6 film dell'estate 2018 Perturbazione atlantica nel prossimo

weekendIL CAMBIO DI ROTTA: I NUBIFRAGI - Ilmeteo.it parla di "ombrello" per il prossimo fine settimana. "Una perturbazione atlantica si farà largo sin dall'agionata di venerdì 6 condizionando il tempo su gran parte delle regioni settentrionali, con acquazzoni davvero forti e rischio grandinate soprattutto in Pianura Padana". Nel fine settimana le piogge dovrebbe scivolare verso Sud lungo la costa adriatica (ma non solo). Come sempre però meglio seguire gli aggiornamenti dei prossimi giorni. METEO: aggiornamento LUGLIO 2018, ESTATE che barcolla, 10 giorni di GRANDINE poi SOLE che NON DURA NULLA <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/tamUFXeCj6> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 1 luglio 2018 Anche le mappe di 3bmeteo.com comunque (nel pomeriggio di domenica) confermano la tendenza. Riproduzione riservata

**L'incendio dei rifiuti a San Vitaliano - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it**

[Redazione]

L'incendio dei rifiuti a San Vitaliano (ansa)L'incendio dei rifiuti a San Vitaliano (ansa)

Rifiuti in fiamme nelNapoletano. Colonne di fumo altissime, visibili anche a chilometri di distanza.E la paura dei cittadini che possa trattarsi dell'ennesimo caso di disastroambientale. Da ore è in atto un maxi incendio in un sito di stoccaggio diecoballe, a San Vitaliano. E per ore i circa 50 vigili del fuoco che sono sulposto continueranno a lavorare. In tanti lanciano l'allarme, che possatratarsi di un incendio doloso. E a seguire la vicenda è anche il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, che sulla vicenda assicura che sarà fattachiarezza.L'indagine condotta dai carabinieri e dai vigili del fuoco, è in corso. Quelloche al momento è stato accertato è che le fiamme sarebbero partite dal cortile.C'è anche chi, come il consigliere regionale dei Verdi, Francesco EmilioBorrelli, parla di testimoni che avrebbero notato movimenti sospettiall'interno dell'azienda, la Ecologia Bruscano, prima dello scoppiodell'incendio. Il ministro avverte: "Abbiamo attivato i Noe. Siamo oltremodoconsapevoli che questo è l'ennesimo rogo che riguarda gli impianti distoccaggio e riciclo dei rifiuti.Quasi 300 in due anni in tutta Italia. Un numero impressionante che non puòessere considerato casuale. Ci siamo già attivati per poter fare chiarezza". Ea mettere dubbi sulla vicenda è anche Legambiente: giorni fa andarono in fiammealtri rifiuti a Battipaglia, in provincia di Salerno. "È necessario uno sforzoulteriore da parte dell'autorità giudiziaria e di controllo per comprendere seesiste un filo conduttore tra tutti questi casi che sta scatenando una nuovaguerra dei rifiuti", dice Michele Buonomo, della segreteria nazionale. Unafamiglia di tre persone è stata evacuata, non sono intossicati. E i rifiuti chesono andati in fiamme sono differenziati e sono principalmente carta, plasticae alluminio.Intanto i cittadini hanno paura. Il deputato di Forza Italia, Paolo Russo,originario proprio di quelle zone, parla di "disastro ambientale, stannobrucciando materiali che sprigionano sostanze nocive e non c'è tempo daperdere". Mentre il ministro dell'Ambiente assicura: "Siamo in contatto con leautorità locali competenti e ci stiamo informando perché i cittadini sonogiustamente spaventati dalla colonna di fumo che secondo le prime notizie sarebbe alta fino a 30 metri".TESTO E FOTOGRAFIE: AGENZIA ANSA

## Dramma nel cuore di Napoli: appartamento va a fuoco, morta un'anziana

[Redazione]

Approfondimenti A fuoco Palazzo Maddaloni, lo storico edificio nel cuore di Napoli 28 giugno 2018 Esplodono bombole di gas nel garage, poi l'incendio: due feriti, tra cui un pompiere 27 giugno 2018 Fa benzina e riparte con la pompa attaccata all'auto: il risultato è catastrofico 26 giugno 2018 Si addormenta con la sigaretta accesa, muore tra le fiamme del suo appartamento 19 giugno 2018 Tragedia nel cuore di Napoli. Una donna di 81 anni, Iole Bosio, è rimasta uccisa nell'incendio della sua abitazione in via Enrico Pessina 73. L'incendio ha avuto luogo stamane, intorno alle 7, ed ha coinvolto soltanto l'appartamento dell'anziana, un attico realizzato sopra al terrazzo di copertura dello stabile. I vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme prima che si espandessero ad altri appartamenti, ma non hanno potuto fare nulla per salvare la sua occupante, che viveva lì da sola. Iole Bosio, nata ad Agrigento, aveva sempre vissuto nel capoluogo partenopeo. Le cause del rogo non sono ancora note. Si è trattato quasi certamente di un incidente. In zona, soltanto quattro giorni fa, era avvenuto l'incendio di una mansarda nel Palazzo Carafa di Maddaloni. In quella circostanza non c'erano state vittime.

## La Csu tra sondaggi e confini chiusi Perch? questa crisi non aiuta l&rsquo;Italia

[Redazione]

Azzardo di Seehofer. E finisce che i vincitori di Bruxelles sono solo ipuristi dell Estdi Franco Venturini[franco-ven] di A-A+[icon\_fake][20f2645422] shadow Stampa EmailGli italiani possono capire come nessun altro quanto accade in Germania. Nel prossimo ottobre si vota in Baviera. Il ministro dell Interno del governo Merkel, Horst Seehofer, il capo del principale partito bavarese, la Csu. Indifferente al fatto che il numero dei migranti che giungono in Baviera e intutta la Germania sia in drastica diminuzione, Seehofer esige dalla cancellieragaranzie anti-invasione che possono spaccare il governo eEuropa. Magarantiscono il consenso nei sondaggi e nelle urne. Se avete riconosciuto qualcosa o qualcuno, pura coincidenza. Perch il messaggio che giunge anche dalla stabile, dalla forte Germania, dopo aversbaragliato il campo da noi, sta diventando valido ovunque. Inutile dire che gli arrivi sono diminuiti dell 80 per cento, dato statistico e certo, perch a contare in una democrazia che vota la percezione dell opinione pubblica, ela percezione dipende spesso dalla propaganda politica o dall informazione strumentale pi che dai fatti. E la percezione fain Germania (dove migranti e rifugiati sono molto pi numerosi che in Italia), come fada noi con minori sostegni statistici, che un politico pronto a cavalcare le paure del diverso ha ottime probabilit di successo elettorale. Abbiamo compagnia, insomma. Seehofer aveva minacciato Angela Merkel di applicare unilateralmente da ieri una interpretazione rigida e retroattiva dei famigerati accordi di Dublino, di cui l'Italia non ha ottenuto all ultimo vertice europeo nemmeno una seria promessa di revisione: al confine tedesco Seehofer vuole far respingere tutti i rifugiati o i migranti che siano stati prima registrati in un altro Paese (spesso l'Italia) ma siano poi sfuggiti alla sua sorveglianza. E vuole anche che quelli gi entrati in Germania in questo modo vengano restituiti ai Paesi di iniziale provenienza o di transito. Cos, i provenienti dall Italia si troverebbero rimandati in Austria, e Vienna (da ieri alla presidenza di turno della Ue) penserebbe poi a ridarceli al Brennero. Dimenticando che l'Italia, almeno questo, non ha accettato a Bruxelles un simile meccanismo. Merkel, politicamente debole ma non propensa alla resa, credeva forse che i placet di Grecia e Spagna, unitamente a quattordici altri consensi (poi smentiti da Ungheria, Polonia e Rep. Ceca), avrebbero ammorbido Seehofer. Dopo tutto la sopravvivenza della cancelliera era stato il vero tema centrale del vertice europeo. Ma se Merkel ha davvero creduto questo, ha sottovalutato l'attesa elettorale bavarese. Non ha calcolato che Seehofer non vuole perdere a destra verso gli ultr di AfD, e nemmeno mettere la sua sopravvivenza politica nelle mani di Berlino e della Cdu. E allora, sar terremoto germanico? Forse. La Csu, divisa al suo interno, potrebbe non volere la caduta del governo e la convocazione di nuove elezioni generali. Ma vuole certamente mettere Merkel con le spalle al muro, indebolirla ulteriormente, quasi obbligarla a trovare altri accordi (non con l'Italia che non ha bisogno di sbarchi dal nord, questo sicuro). Ne soffre l'equilibrio di Macron, ne soffre probabilmente l'Europa intera anche perch la Merkel non ha alternative convincenti. E ne soffre, al di fuori dei disastri proclamati propagandistici, l'Italia, perch qualunque altro cancelliere promette di essere meno elastico nei nostri confronti di quanto sia la Merkel, in tema di migranti ma anche, e sembra che in Italia pochi se ne ricordino, in tema di debito pubblico e di finanze disordinate. Fuori dall'Europa sarebbe invece certamente contento, soprattutto se il governo di Berlino cadesse, il presidente statunitense Trump, che da quando stato eletto ha messo nel mirino la potenza economica tedesca e l'europeismo della cancelliera. Dimenticavo. Sarebbero contenti anche quelli del Gruppo di Visegrád, gli unici veri vincitori del vertice di Bruxelles, che potrebbero rivendarsi sul fronte interno un altro trionfo a difesa della purezza della razza. Quantecoincidenze. 1 luglio 2018 (modifica il 1 luglio 2018 | 22:26)

## Napoli, maxi incendio ecoballe: rischio diossina, indagano i carabinieri

[Redazione]

[1530453857-1499063925-vigili-fuoco-lapresse]In provincia di Napoli l'incendio ecoballe fa scattare l'allarme diossine. Le fiamme stanno devastando l'azienda Ecoligia Bruscolo di San Vitaliano. L'incendio all'interno del centro di smaltimento di plastiche l'allarme è scattato alle 15, quando dalla statale del "Vesuvio" gli automobilisti hanno visto sollevarsi una densa coltre di fumo nero. Secondo la prima ricostruzione, l'incendio sarebbe nato all'interno dei cortili dell'azienda, per poi dirigersi verso l'ammasso di rifiuti. Gli stabili in cui avviene lo stoccaggio non sono stati interessati. Le indagini sul posto si sono subito fiondate: dodici squadre dei vigili del fuoco cercano di domare l'incendio. Sono circa 50 i pompieri che stanno cercando di ridurre i danni prodotti dalle fiamme. Con loro anche il team Nbc dei Vigili, specializzato nell'intervento in caso di rischio diossine. Sulle cause dell'incendio ora indagano i carabinieri di Castello di Cisterna. Il ministro "Stiamo monitorando e seguendo con attenzione quanto sta avvenendo a San Vitaliano, nel napoletano, dove ha preso fuoco un'azienda per il riciclaggio e deposito di ecoballe - ha detto il neo ministro dell'Ambiente, Sergio Costa - Siamo in contatto con le autorità locali competenti e ci stiamo informando perché i cittadini sono giustamente spaventati dalla colonna di fumo che secondo le prime notizie sarebbe alta fino a 30 metri".

## Paura a Roma, esplosione in una palazzina

[Redazione]

[1530429838-incendio-tuscolano-kide-1280x960produzione]Tanta paura a Roma per l'esplosione in una palazzina in via Tito Labieno, al Tuscolano in zona Cinecittà dovuta ad una fuga di gas. Un'esplosione che ha scosso l'intero quartiere, pochi giorni dopo l'incidente che ha ferito quattro uomini in zona La Storta. Siamo in via Tito Labieno, una violenta deflagrazione ha scosso le mura di una palazzina nel pomeriggio. I Vigili del Fuoco giunti sul posto appena allertati dai condomini del palazzo hanno appurato che quanto accaduto è stato causato da una fuga di gas interna ad un tubo della palazzina. Il tubo si trovava in un'intercapedine che, esplodendo ha fatto crollare anche un tramezzo nel vano scala del quarto piano non provocando, per fortuna, feriti. I condomini sono stati inizialmente allontanati dagli appartamenti, insieme ad alcuni confinanti, successivamente però controllata la sicurezza dello stabile sono stati fatti rientrare tutti gli abitanti della zona. Le esplosioni accidentali sembrano susseguirsi una dopo l'altra a Roma, considerando che qualche settimana fa le forze dell'ordine e i vigili del fuoco sono stati costretti ad evacuare un migliaio di persone in seguito ad un'esplosione nella Metrò romana.

## Bari, al via lo smantellamento delle tende nel Palagiustizia

[Redazione]

[1530462344-tendopoli-bari]Tempo un mese ed ecco che la tendopoli della giustizia a Bari viene smantellata. Avrebbe dovuto sostituire il palazzo della giustizia dichiarato inagibile, ma è durata poco. La Protezione civile pugliese sta, infatti, smantellando le tende allestite nel parcheggio del Palagiustizia di via Nazariantz, su richiesta del presidente del Tribunale di Bari, Domenico DeFacendis. Le tre tensostrutture, due da settantacinque metri quadri e una da duecento metri quadri, erano state installate lo scorso 26 maggio per celebrare le udienze di rinvio dei processi penali senza detenuti, non potendosi tenere nel Palazzo di Giustizia a rischio crollo. Sono state utilizzate per le udienze dal 28 maggio al 22 giugno, tra temperature afose, zanzare, gatti e allagamenti a causa dei temporali. Insomma le tende si sono rivelate più inagibili del palazzo di giustizia. Condizioni all' limite del paradossale. Persino la frase solenne "la legge è uguale per tutti" era scritta su un pezzo di carta. Con il decreto legge del nuovo Governo sono state sospese tutte le udienze penali a partire dal 25 giugno tranne quelle urgenti relative a misure cautelari, sequestri e processi con imputati in carcere o agli arresti domiciliari. Intanto per il 3 luglio è stata chiesta un' audizione a cui parteciperanno anche i tecnici del settore urbanistico per conoscere e poter valutare l' assoluta inagibilità del Tribunale. Lo fa sapere in una nota Giusi Bartolozzi, deputato di Forza Italia e componente della Commissione Giustizia. Sul caso si è interessato anche il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, che ha promesso provvedimenti per una soluzione della vicenda. Intanto si è alla ricerca di una nuova sede unica per gli uffici giudiziari in attesa della realizzazione del nuovo Polo della Giustizia nelle caserme dismesse 'Capozzi' e 'Milano' secondo un accordo preso lo scorso gennaio. L' intesa era stata firmata dal direttore generale delle risorse materiali e delle tecnologie del dipartimento dell' organizzazione giudiziaria Antonio Mungo, dal direttore generale dell' Agenzia del demanio Roberto Reggi, dal presidente della Corte d' Appello di Bari, Francesco Cassano, dal Procuratore generale Annamaria Tostoe dal provveditore interregionale per le opere pubbliche di Campania, Molise, Puglia e Basilicata, Roberto Daniele.

## Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda nel Napoletano

[Redazione]

[1530480472-1530480348-img-9203]Balle di rifiuti andate in fumo. Un incendio di vaste proporzioni. Una domenica terribile quella trascorsa a San Vitaliano, comune a nord-est di Napoli. Il fuoco ha divorato le ecoballe stoccate nei capannoni di un'azienda che si occupa di trattamento dei rifiuti, la Ambiente Spa. Una coltre densa di fumo nero si è alzata intorno alle 14,30. Il fuoco è stato domato soltanto in serata, ma dei focolai risultano ancora accesi. Ci vorranno quindi ancora delle ore per mettere in sicurezza l'area. Il vento non ha agevolato le operazioni di spegnimento, anche per questo una famiglia di tre persone è stata evacuata dalla propria abitazione adiacente al sito andato in fiamme. In via Ponte delle Tavole sono accorsi numerosi mezzi del 115 e della Protezione civile: almeno 12 le squadre di vigili del fuoco intervenute, una cinquantina gli uomini impegnati sul posto, dove è arrivato anche il team Nbc, impiegato nei casi in cui dagli incendi si prigionano sostanze pericolose come la diossina. Interventuti anche i carabinieri del Noe di Napoli. [v] Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda Oggi dall'esterno della piattaforma ecologica di Ambiente erano visibili le ecoballe incenerite. Una conteneva bottiglie di plastica compresse tra altri rifiuti non riconoscibili a occhio nudo, che potranno essere classificati solo in seguito a campionatura. Il rogo ha distrutto un capannone aperto e parzialmente lo stabile dove hanno sede gli uffici dell'azienda. Non è possibile ancora stabilire se l'incendio sia di tipo doloso. Sul caso indagano i carabinieri della compagnia di Castello di Cisterna che hanno già iniziato a sentire alcune delle persone che erano presenti all'interno della struttura quando è divampato l'incendio, le prime a intervenire per impedire al fuoco di propagarsi. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il rogo sarebbe partito da un cortile dove erano stoccate delle balle di rifiuti. Come e perché lo chiariranno le indagini. [v] Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 1 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 2 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 3 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 4 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 5 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 6 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 7 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 8 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 9 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 10 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 11 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 12 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 13 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 14 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 15 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 16 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 17 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 18 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 19 Balle di rifiuti a fuoco: maxi incendio in un'azienda 20 All'esterno dell'azienda i giornalisti oggi non erano graditi. Un uomo, uscendo, con tono violento ha preteso che non facessimo video: "Solo sciacallaggio sapete fare. La spegnete? Questa è un'area che non si può riprendere. Riprendi le patate che è meglio", ha intimato. Ma abbiamo continuato a fare il nostro lavoro. La deve spegnere ha ripetuto Nonglielo dico più. Poco dopo si sono avvicinate due donne: Sta filmando un incendio e non mi sembra il caso. Perché non si è presentata all'ingresso chiedendo se poteva filmare?. Insomma, la tensione si respirava tutta, mentre il fumo color pece continuava a infestare l'aria di San Vitaliano e di tutti i comuni limitrofi. In serata i sindaci di tutti i comuni della zona si sono riuniti e hanno deciso di emanare un'ordinanza che vieta temporaneamente la permanenza nelle luoghi pubblici aperti, le manifestazioni ludico sportive e di altri eventi all'aperto e obbliga a tenere porte e finestre chiuse in casa.

## Napoli, incendio in un palazzo: muore una signora

[Redazione]

[1530453857-1499063925-vigili-fuoco-lapresse]Intorno alle 7:00 di questa mattina si è verificato un incendio in un palazzo al centro di Napoli. Le fiamme sono divampate all'interno di un attico di un stabile di via Pessina. L'intervento dei vigili del Fuoco è stato tempestivo ma non è servito per trarre in salvo l'abitante dell'appartamento. Nel rogo è deceduta un'anziana signora, Iole Bosio di 81 anni. La signora originaria di Agrigento ma residente da sempre a Napoli, era sola in casa al momento dell'accaduto. Dalle prime ricostruzioni si ipotizza che le cause dell'incendio siano di natura accidentale, sul tragico accaduto indaga la Polizia di Stato. Non si registrano altre persone coinvolte, le fiamme infatti, non si sono estese alle vicine abitazioni ma sono rimaste circoscritte all'attico, costruito su una sopraelevazione dello stabile. L'accaduto di questa mattina fa ripensare ad un altro episodio avvenuto sempre al centro di Napoli, pochi giorni fa. A pochi metri dallo stabile di via Pessina, giovedì scorso è divampato un altro incendio. Nello storico palazzo Carafa di Maddaloni, in via Toledo, in analoghe circostanze un altro rogo si è verificato all'ultimo piano dello storico edificio, causando ingenti danni alle abitazioni, senza provocare vittime.

## Foligno, paura nei boschi di Sassovivo per un escursionista

[Redazione]

FOLIGNO - Paura per un escursionista nel pomeriggio di ieri: l'uomo si è perso lungo un sentiero nella zona della abbazia di Sassovivo. Immediatamente sono scattate le ricerche, con i vigili del fuoco del distaccamento di Foligno che hanno lavorato in collaborazione con il personale del Soccorso alpino. Sul posto anche il 118 dal momento che si è temuto che l'uomo potesse essere rimasto infortunato o vittima di un malore visto il gran caldo. In effetti l'uomo ha riportato alcune ferite. Le ricerche, grazie all'ottimo coordinamento tra vigili del fuoco e sasù, hanno dato esito positivo: è stato ritrovato emesso in salvo. Domenica 1 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:43 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ansia per Gaia e Gaia, le amiche scomparse dopo una lite con i genitori

[Redazione]

Sparite nel nulla da venerdì sera. Cresce apprensione per Gaia Maria Perasso e Gaia Fiorentini, entrambe diciassetenni originarie di Fidenza, Parma, in vacanza insieme ai genitori di una di loro al Camping Mirage di Marina di Altidona. Delle due ragazze non si sa più nulla da quando, nella giornata di venerdì, si sono perse le loro tracce. Arrivate insieme alle proprie famiglie lo scorso sabato 23 giugno, avrebbero dovuto far rientro in Emilia ieri, quando era previsto il termine del loro soggiorno. Le famiglie, però, sono ancora sulla costa ferma dove hanno presentato formale denuncia di scomparsa delle rispettive figlie al Commissariato di Fermo. [Gaia] L'allontanamento volontario è per ora ipotesi privilegiata che stanno seguendo gli investigatori della polizia di Fermo anche perché da quanto è emerso venerdì pomeriggio ci sarebbe stato un battibecco tra le ragazze e i genitori che poi le attendevano al camping, a Marina di Altidona, dove invece le ragazze non sono tornate per la notte. La speaker ufficiale della manifestazione Pro Loco in Festa, a Porto San Giorgio, ha lanciato un appello al microfono, già venerdì sera poco dopo l'inaugurazione dell'evento sull'ungomare sangiorgese. Le minori Gaia Maria Perasso e Gaia Fiorentini sono pronte di arrivare al punto informazioni dell'evento, qui in piazza Silenzi. Ma di loro più nessuna traccia. Non vedendole rientrare, i genitori nella mattinata di ieri hanno così deciso, di rivolgersi al Commissariato di Polizia per sporgere denuncia di scomparsa. Immediatamente, così come previsto dal protocollo per la ricerca delle persone scomparse, la Prefettura si è attivata per coordinare le ricerche. A seguito della denuncia ha anche emesso un comunicato segnalando la scomparsa. Sotto il coordinamento dell'Ufficio territoriale del Governo è partita anche la task force di ricerca. Ne fanno parte le forze dell'ordine, coordinate dalla Polizia, e sono stati pre-allertati anche i volontari di Protezione Civile di Porto San Giorgio. Crescono i timori per la sorte delle due giovani, anche perché non si sa dove siano finite, se verso Pedaso o se, verso nord. Forse a Porto San Giorgio? Sulla città rivierasca, nella tarda mattinata di ieri, la Prefettura ha richiesto la collaborazione della Polizia Municipale, i cui agenti hanno provveduto a distribuire nei bar e negli stand di Pro Loco in Festa, volantini segnaletici delle due ragazze, invitando chiunque dovesse riconoscerle, o vederle, a chiamare il 112 o il 113. Dovevano lasciare la struttura oggi riferiscono dalla direzione del campeggio dopo essere arrivati una settimana fa. Ma presumibilmente le famiglie resteranno ancora nella nostra struttura. Al momento tutti sperano che si possa trattare solo di una scappatella, ma qualora le ragazze non dovessero far rientro le ricerche sarebbero estese su tutto il territorio nazionale. Cresce intanto l'apprensione dei loro genitori che sono in costante contatto con le forze dell'ordine per seguire le ricerche. È stato anche attivato un profilo Facebook per raccogliere informazioni utili al loro ritrovamento. Potrebbero essersi allontanate per passare un fine settimana in qualche luogo attraente per i giovani le due 17enni originarie di Fidenza (Parma). È una delle ipotesi su cui stanno lavorando gli investigatori della polizia, che coordinano le ricerche di Gaia Fiorentini e Gaia Maria Perasso. Le due ragazze, compagne di scuola e molto legate tra loro, avrebbero portato con loro uno zainetto con alcuni vestiti e un po' di denaro. La pista privilegiata resta quella dell'allontanamento volontario, le ricerche, oltre agli spunti che vengono dalle tante segnalazioni tramite social e canali tradizionali, sono dirette anche verso luoghi di aggregazione giovanile: bar, locali, fast food. Questa sera i genitori di Gaia Maria Perasso, assistiti dall'avv. Cristina Peruzzi della Croce Rossa Marche, lanceranno un appello in tv, dopo quello fatto oggi dai genitori di Gaia Fiorentini. Domenica 1 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 02-07-2018 00:24 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Terremoto, scossa di 3.6 in Emilia: la terra trema vicino a Modena**

[Redazione]

La terra torna a tremare in Emilia. Un terremoto di magnitudo 3.6 è stato avvertito stamani in provincia di Modena. La scossa, secondo i dati dell'Ingv, è stata registrata a Pievepelago a una profondità di 14 chilometri. Domenica 1 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 09:57 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Incendio a Nera Montoro fiamme nella notte negli impianti di recupero di pneumatici usati**

[Redazione]

TERNI L'Incendio è divampato intorno alle tre di questa mattina all'interno degli impianti di recupero degli pneumatici usati di Terni Energia, a Nera Montoro. L'intervento, gestito da una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Amelia si è concluso intorno alle 8 del mattino. L'incendio ha provocato una densa nube di fumo che ha invaso anche il paese di Montoro con gli abitanti che sono stati costretti a chiudere tutte le finestre. I vigili del fuoco hanno fatto intervenire anche gli operatori dell'Arpa visto che si trattava di materiale che contengono diossina. La nube si è dissolta solamente intorno alle otto. Domenica 1 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 10:45 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Roma-Lido bloccata: salta un cavo e va a fuoco un treno. Calvario per i pendolari del mare

[Redazione]

Domenica mattina di "inferno" per i pendolari del mare. Disagi e caos sulla Roma-Lido stamattina. Alle 7:45 un cavo della corrente elettrica si è staccato a cento metri dalla stazione Lido-Centro: un'esplosione forte, un colpo secco ed è caduto sul treno, raccontano i testimoni. Di qui si è innescato un incendio sul convoglio che ha generato fumo. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco. E' stata tolta la corrente nel tratto di linea della metro da Acilia alla stazione Cristoforo Colombo, quattro le stazioni coinvolte. Enorme il disagio per il pubblico. Dopo aver fermato la metro, i passeggeri sono stati invitati a scendere. Abbiamo camminato sui binari, raccontano. Tra ritardi e disagi, sono state attivate a rilento le navette alternative per trasportare le persone fino ad Ostia. Tre ore di caos per i pendolari del mare che finalmente, domenica mattina col sole, speravano di godersi il mare. Presenti tante famiglie, con bambini. A breve, il servizio dovrebbe tornare alla normalità. Domenica 1 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:34  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pineta di Castel Fusano, torna l'allerta roghi: strade inaccessibili ai soccorsi

[Redazione]

Castel Fusano inaccessibile ai mezzi anti-incendio. A pochi giorni dal 17luglio, data in cui ricorre l'anniversario del maxi rogo di un anno fa, lapineta di Ostia resta esposta alla minaccia dei piromani. A lanciare l'allarme sono le associazioni di protezione civile che hanno preparato una lettera da inviare al Campidoglio per chiedere un immediato intervento di bonifica. Dopo che la sindaca di Roma Virginia Raggi ha annunciato l'attivazione delle telecamere (già posizionate da tempo, ndr) sulla torre Tumuleti e sul...**CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet****SCOPRI LA PROMO**Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:    Lunedì 2 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 08:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Quando la pineta and? distrutta da due maxi-incendi: ?Quella ferita ? ancora aperta?

[Redazione]

Castel Fusano resta un nervo scoperto e un territorio dove sono molti gli appetiti di piromani e incendiari. Il 4 e il 17 luglio sono date che a Ostia non si dimenticano. Ricordano i due maxi roghi che hanno distrutto il parco pubblico più grande della Capitale: l'incendio del 2000 e quello dello scorso anno, con tanto di selfie della sindaca Raggi arrivata da Roma sul posto. È ancora una ferita aperta, sospirano gli operatori. Un'estate quella del 2017 caratterizzata dagli incendi dolosi: 400% di roghi in...**CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO:** Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet **SCOPRI LA PROMO** Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:    Lunedì 2 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 08:02  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sezze, incendio sulle Coste: in azione i vigili del fuoco

[Redazione]

Un incendio è divampato intorno alle 14 a Sezze, sulle Coste, la stradapanoramica che sale fino alla cittadina. Sul posto è intervenuta la squadra 14A dei Vigili del fuoco. La situazione è sotto controllo. Domenica 1 Luglio 2018 -  
Ultimo aggiornamento: 15:32 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rieti, escursionista recuperata con l'elisoccorso al Terminillo

[Redazione]

RIETI - Incidente per una escursionista al Terminillo, soccorsa anche con l'ausilio di una eliambulanza. L'escursionista è rimasta bloccata per una sospetta frattura alla gamba sopra il rifugio Sebastiani. Sul posto, 118, vigili del fuoco e Soccorso alpino che hanno soccorso e recuperato l'escursionista. Domenica 1 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 16:36 RIPRODUZIONE RISERVATA

## - Maxi incendio di rifiuti nel Napoletano

[Redazione]

Napoli - Incendio di rifiuti all'interno dell'azienda Ecologia Bruscolo di SanVitaliano (Napoli). Le colonne di fumo, di circa 30 metri, sono visibili da diversi punti e si sta provvedendo a evacuare la zona di località Ponte delletavole, a ridosso della Variante 7 bis. Per precauzione è stata evacuata un'abitazione a ridosso dell'area interessata dal rogo, con il nucleo familiare di tre persone (padre, madre e figlio). Non ci sono comunque intossicati. I rifiuti nel sito sono differenziati in carta, plastica e alluminio. Sul posto 12 squadre dei vigili del fuoco e circa 50 pompieri. Presente anche la squadra Nbc, intervenuta per lo sprigionamento di sostanze pericolose nell'aria. Anche Arpac è stata allertata. I carabinieri di Castello di Cisterna stanno indagando sulle cause dell'incendio. Da una prima ricostruzione le fiamme sono divampate nel cortile per coinvolgere poi un cumulo di rifiuti accantonati. Gli stabili in cui avviene lo stoccaggio non sono stati interessati. Le parole del ministro Costa: Stiamo monitorando e seguendo con attenzione quanto sta avvenendo - ha dichiarato il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, spiegando di aver attivato il Noe -. Siamo anche consapevoli che questo è l'ennesimo rogo che riguarda gli impianti di stoccaggio e riciclo dei rifiuti. In tutta Italia sono quasi 300 in due anni. Un numero impressionante che non può essere considerato casuale. I dubbi di Legambiente Michele Buonomo della segreteria nazionale Legambiente, ha commentato così l'incidente: è puzza di bruciato dietro escalation di incendi sospetti che nell'ultima settimana stanno colpendo impianti di gestione e stoccaggio dei rifiuti in Campania - dice in una nota -. Qualcuno ha interesse a mettere in ginocchio un sistema che, grazie alla raccolta differenziata, sta provando a valorizzare ed incrementare l'economia circolare. Dopo gli incendi che hanno colpito aziende nel Salernitano siamo oggi di fronte ad un nuovo caso di incendio. Siamo dunque preoccupati per l'incremento di episodi di questo tipo anche e soprattutto per le potenziali ricadute sull'ambiente e la salute dei cittadini. È necessario uno sforzo ulteriore da parte dell'autorità giudiziaria e di controllo per comprendere se esiste un filo conduttore tra tutti questi casi che stanno scatenando una nuova guerra dei rifiuti.

## Palagiustizia Bari, smantellata tendopoli

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 1 LUG - La Protezione civile regionale sta smantellando la tendopoli allestita nel parcheggio sterrato del Palagiustizia di via Nazariantza Bari, dichiarato inagibile. Le tende, tre tensostrutture, due da 75 mq e una da 200 mq, erano state installate lo scorso 26 maggio per celebrare le udienze di rinvio dei processi penali senza detenuti, non potendosi tenere nel Palazzo di Giustizia a rischio crollo. Sono state utilizzate per le udienze dal 28 maggio al 22 giugno, tra temperature molto alte, zanzare, gatti e allagamenti a causa dei temporali. Nell'area erano presenti anche indicazioni, su fogli di carta, delle tre aule da campo, pochi tavoli e sedie e, all'interno delle tende, un altro pezzo di carta ricordava che "la legge è uguale per tutti". Con il decreto legge del Governo che ha sospeso l'attività penale ordinaria, dallo scorso 25 giugno a Bari non si celebrano più udienze penali, tranne quelle urgenti relative a misure cautelari, sequestri e processi con imputati in carcere o agli arresti domiciliari.

## Terremoto magnitudo 3 tra Emilia-Toscana

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 2 LUG - Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è avvenuta all'1:47 tra l'Emilia e la Toscana, senza causare danni a persone o cose. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 13 km di profondità ed epicentro tra Pievelago in provincia di Modena e Fosciandora in provincia di Lucca. Si tratta della sedicesima scossa (considerando solo quelle di magnitudo uguale o superiore a 2) registrata nella zona dopo la prima e più forte di magnitudo 3.6 avvenuta alle 9:32 di ieri.

## Loano, allarme per un incendio in un alloggio in via Puccini

[Redazione]

Mobilitati vigili del fuoco di Savona, Finale e Albenga[38044d2c-7]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 01/07/2018Ultima modifica il 01/07/2018 alle ore 17:59GIO BARBERALOANO Vigili del fuoco mobilitati nel pomeriggio in via Puccini a Loano per un incendio divampato in un appartamento al quarto piano di uno stabile. Non ci sono feriti nè intossicati dal fumo. Nell'opera di spegnimento sono impegnate squadre di vigili del fuoco della centrale di Savona e dei distaccamenti di Albenga e Finale.

## Ecoballe in fiamme: maxi rogo in un'azienda del napoletano

[Redazione]

L'incendio a San Vitaliano. Sul posto vigili del fuoco e anche la squadra Nbc. Il ministro Costa: In tutta Italia 300 incidenti in due anni. Sono troppi. Faremo chiarezza. Il rogo scoppiato all'interno dell'Ecologia Bruscano. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 01/07/2018 Ultima modifica il 01/07/2018 alle ore 19:22 Alcune ecoballe all'interno dell'azienda Ecologia Bruscano di San Vitaliano (Napoli) sono andate a fuoco. Le colonne di fumo, di circa 30 metri, sono visibili da diversi punti e si sta provvedendo a evacuare la zona di località Ponte delle tavole, a ridosso della Variante 7 bis. Sul posto 12 squadre dei vigili del fuoco e circa 50 pompieri. Presente anche la squadra Nbc, intervenuta per lo sprigionamento di sostanze pericolose nell'aria. Anche Arpac è stata allertata. Le parole del ministro Costa: Stiamo monitorando e seguendo con attenzione quanto sta avvenendo - ha dichiarato il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, spiegando di aver attivato iNoe -. Siamo anche consapevoli che questo è l'ennesimo rogo che riguarda gli impianti di stoccaggio e riciclo dei rifiuti. In tutta Italia sono quasi 300 in due anni. Un numero impressionante che non può essere considerato casuale. I dubbi di Legambiente Michele Buonomo della segreteria nazionale Legambiente, ha commentato così l'incidente: è puzza di bruciato dietro escalation di incendi sospetti che nell'ultima settimana stanno colpendo impianti di gestione e stoccaggio dei rifiuti in Campania - dice in una nota -. Qualcuno ha interesse a mettere in ginocchio un sistema che, grazie alla raccolta differenziata, sta provando a valorizzare ed incrementare l'economia circolare. Dopo gli incendi che hanno colpito aziende nel Salernitano siamo oggi di fronte ad un nuovo caso di incendio. Siamo dunque preoccupati per l'incremento di episodi di questo tipo anche e soprattutto per le potenziali ricadute sull'ambiente e la salute dei cittadini. È necessario uno sforzo ulteriore da parte dell'autorità giudiziaria e di controllo per comprendere se esiste un filo conduttore tra tutti questi casi che stanno scatenando una nuova guerra dei rifiuti.

## Spotorno, fiamme in un palazzo: abitanti fatti sgomberare dai vigili del fuoco

[Redazione]

È successo in via Acqua Novella[274538c0-7]Un intervento dei vigili del fuocoLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 02/07/2018Ultima modifica il 02/07/2018 alle ore 01:11CLAUDIO VIMERCATISPOTORNOPaura intorno a mezzanotte per un incendio divampato in uno stabile di viaAcqua Novella a Spotorno, alle spalle del rettilineo del Merello. Una palazzina di quattro piani, i cui abitanti a causa dell'aria resa irrespirabile a causa del fumo, prima si sono rifugiati sui balconi e poi sono stati fatti sgomberare dai vigili del fuoco. All'una era ancora in corso lo spegnimento delle fiamme che stava impegnando squadre di pompieri della centrale di Savona e del distaccamento di Finale. Il 118 ha inviato anche le ambulanze e automedica nel caso in cui fosse stato necessario il trasporto di pazienti in ospedale. Al momento non risultano però casi di intossicazione. Le fiamme stando a quanto trapelato si sarebbero sviluppate al piano terra dove ci sono i contatori elettrici e si sono quindi estese lambendo le porte di due alloggi. Ci sono stati momenti di panico con gli abitanti che, come detto, hanno trovato rifugio sui balconi. Molte alle chiamate ai vigili del fuoco di persone preoccupate. Abbiamo consigliato - spiegavano al Comando dei pompieri - di mettere stracci bagnati alle porte. I vigili del fuoco sono arrivati in pochi minuti perché una squadra era già impegnata a Spotorno per un principio di incendio di una cucina fumaria (dovuta al surriscaldamento) in un ristorante.

## Cipressa, residenti e sindaco puliscono le strade

[Redazione]

[1d7c2560-7]Al lavoro a Cipressa per pulire la strada provinciale. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 02/07/2018 andrea pomati cipressa Circa 10 chilometri di strade provinciali sono state pulite da un gruppo di volontari di Cipressa e Lingueglietta che, armati di decespugliatori, soffiatori, pale e zappe, hanno sfalcato la provinciale che collega Cipressa a Lingueglietta e quella che unisce Aregai a Cipressa. Insieme ad alcuni volontari della squadra di Protezione civile, i volontari si sono impegnati per rendere nuovamente più sicure e percorribili le due strade. Una trentina complessivamente le persone che hanno preso parte all'iniziativa, tra i quali anche una coppia di tedeschi. Tra gli operai per un giorno oltre al sindaco Filippo Guasco, anche il vice Claudio Aicardi e i consiglieri Alessandro Longordo e Giuliano Ameglio. L'assessore Cristina Pavesi e il consigliere Luigi Di Clemente si sono occupati invece di preparare la cena per tutti alla fine della giornata. Sottolinea il sindaco Guasco: Come sempre abbiamo avuto un'ottima risposta dalla cittadinanza che dimostra attaccamento al territorio e al nostro Comune. Voglio ringraziare tutte le persone che ci hanno aiutato e che hanno così contribuito alle carenze di manutenzione delle nostre strade da parte della Provincia. Sempre più spesso i piccoli comuni come il nostro sono chiamati a sopportare e a sobbarcarsi impegni gravosi come la manutenzione della pista ciclabile o la questione Rivieraacqua.

## Cinque feriti questa mattina in uno scontro frontale ad Arona

[Redazione]

Coinvolta anche una bambina, le cui condizioni non sarebbero gravi[a394a44e-7]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 01/07/2018Ultima modifica il 01/07/2018 alle ore 10:37ROBERTO LODIGIANINOVARADue vetture si sono scontrate alle 9,15 di oggi (domenica 1 luglio) ad Arona,sulla provinciale 142, all'altezza del casello dell'autostrada A26. Nello scontro sono rimasti feriti cinque automobilisti. Coinvolta anche una bambina:equipe del 118 giunta sul posto conelicotteroha valutato che le sue condizioni non destassero preoccupazioni. Per mettere insicurezza le auto e scongiurare che divampasse un incendio, sono intervenuti ivigili del fuoco del distaccamento di Arona.

## Collegno, fiamme nel deposito Amiat di Savonera

[Redazione]

A fuoco alcuni materassi e altri ingombranti che erano depositati nel sito di raccolta dell'ex Publirec di Savonera di Collegno. allarme nell'area Amiat è scattato intorno alle 3 e mezza quando si sono sprigionate le fiamme e una coltre di fumo nero e denso ha iniziato ad ammorbare l'aria, con un odore pungente e nauseabondo, avvertito fino a Torino. l'incendio è stato subito circoscritto dai vigili del fuoco. Ora gli investigatori dovranno cercare di capire che cosa è che ha innescato la prima scintilla. Restano comunque molte perplessità e molti sospetti. Perché, nella serata di mercoledì scorso, un rogo ha incenerito una parte di un capannone del Cidiu Servizi di Druento, dove erano ammassate tonnellate di rifiuti ingombranti. E, in questo caso, l'incendio potrebbe essere anche stato appiccato da qualcuno. Anche se resta solo un'ipotesi. Quello che ora vogliono cercare di capire i carabinieri è se i due episodi possano essere in qualche modo collegati tra loro.

## “Fatica, sudore, divertimento e adrenalina: cos’ siamo diventati i pirati della Dora”

[Redazione]

Ventimila a Oulx per la Carton Race: Torniamo tutti gli anni perché lo spirito che si vive qui è unico [5a9820c8-7]REPORTERSSono 250 gli equipaggi che ieri si sono sfidati nella Dora per la ventottesima edizione della Carton Rapid Race Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 02/07/2018 Ultima modifica il 02/07/2018 alle ore 07:56 lucia caretto OULX I soldati di Pinerolo hanno scritto in piccolo sul cruscotto della Willy, come un segreto e una dichiarazione d'amore. Smetteremo di fare la Carton solo quando non si troverà più cartone in tutto il mondo. Accanto un elenco con la ricetta del successo: Fatica, sudore, divertimento, adrenalina, allegria, amici. Sei ingredienti. Ventottesima edizione, è persino Papa Francesco che benedice il popolo della Dora e nemmeno lui lo sa: perché questo rito non ha ancora stufato, perché ieri di nuovo ventimila persone a Oulx. La risposta è in una barca-jeep, ultima trovata di un veterano come Davide Elia. Indossa la mimetica dell'esercito americano e mentre i compagni costruiscono recita la parte del sergente: Banda di smidollati, siete pronti a buttarvi nel fiume?. Ore 11, tempo quasi scaduto. In autostrada si è già formata coda, i parcheggi sono pieni, i capolavori quasi pronti. Il regolamento concede due ore per assemblare i cartoni con il nastro adesivo. Il rotolo del 2018 è meno generoso: l'unica novità. Il patron Gaetano La Porta, istruttore di kayak, ha voluto così complicare la discesa. Tranquilli, il torrente è veloce e più facile del solito, avverte lo speaker prima del via. Sembra la telecronaca di una partita, si comincia con il inno di Mameli e poi uno per uno vengono presentati i 250 equipaggi. I creativi La papa-mobile che va da dio arriva dalla cintura torinese e carica Patrick Capuana alias Bergoglio insieme a una schiera di amici-body guard. Sono gli stessi che un anno fa inventarono il sottomarino giallo dei Beatles. Stavolta scherzano sui fedeli della Carton ed è vero, per qualcuno è diventata quasi una religione. Marco Portigliatti da Rivoli, ad esempio: Abbiamo cominciato a Natale, poi ogni weekend un pezzo. Mostra il faldone del progetto, è un ingegnere e si vede, la sua Freccia Tricolore è perfetta. Una riproduzione in scala uno a due. Interni, esterni, comandi della cabina di pilotaggio. acqua è un fluido come l'aria, speriamo di galleggiare come aerei sul Hudson. Ci vogliono dodici presenze prima di farsi venire un'idea così. Da Jurassic Park a Star Wars passando per i Testimoni di Ceres, Era Agghiacciante (un mix tra Era glaciale e gli aggettivi di Antonio Conte) e i Tira a Campari, ieri è sfilato l'ennesimo carnevale. Gli sportivi con facce da esperti e canoe affusolate (i più veloci completano i 300 metri di rapide in meno di 130 ), i creativi in maschera. Ecco Trump, Kim, Salvini e Putin sulla stessa nave, parla il torinese Luca Grivet, in versione presidente coreano: Citorno tutti gli anni perché lo spirito è fantastico. Goliardia pura. Bilancio 700 iscritti, parecchi salvati dai soccorritori in acqua, diecimila euro donati a Caritas, Gruppo Ana e Protezione civile grazie all'iniziativa de Le Baite. Si mangia e si beve a una cifra simbolica perché il centro commerciale di Oulx insieme a Crai e a una sfilza di partner hanno stanziato in tutto 50 mila euro. La cifra comprende un contributo importante per l'organizzazione chiarisce il proprietario delle Baite Maurizio Rota lo abbiamo confermato per altri tre anni così potremo fare programmazione. Il sogno è diventare un evento 100% green: Il primo passo lo abbiamo fatto, con stoviglie compostabili. Sarebbe bello andare avanti e lanciare una sfida alle aziende. Aiutateci a non inquinare e a riciclare tutto, venite a sperimentare qui uno scotch biodegradabile.

## Ritrovato cadavere sott'acqua nel torrente Pesio a Pianfei

[Redazione]

Potrebbe essere quello di una quarantaduenne di Villanova Mondovì, scomparsa dal 23 maggio il piazzale su cui è stata allestita l'unità di crisi. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 01/07/2018 Ultima modifica il 01/07/2018 alle ore 15:45 emmanuele bopianfei Stamane (domenica 1o luglio) attorno alle 11 è stato ritrovato un corpo lungo il torrente Pesio, a Pianfei. Potrebbe trattarsi della salma di Marcella Conti, 42 anni, di Villanova Mondovì, scomparsa il 23 maggio, quando era stata ritrovata la sua automobile vicino al ponte sul Pesio, nei pressi del piazzale dove si trova il negozio Stock center. Il cadavere è stato rinvenuto circa settecento metri più a valle, ricoperto da piante e cumuli di legno. Nella prima settimana dalla scomparsa erano state effettuate le prime ricerche (senza esito), poi interrotte, anche per le continue piogge che avevano reso impraticabile la zona, per riprendere oggi stesso. Ora si dovrà procedere al recupero - e poi all'identificazione - del corpo che si trova ancora lungo il torrente in un punto profondo circa due metri. Stamattina erano stati infatti le squadre fluviali dei vigili del fuoco (i Ssf) a individuare il cadavere: sotto una catasta di legno spuntava un braccio. Diversi uomini sono impiegati nel rimuovere il legname accumulato durante quest'ultimo mese e mezzo e visto che la salma si trova sott'acqua, con la collaborazione del consorzio irriguo si sta cercando di abbassare il livello del Pesio, attraverso l'apertura di due canali. Se non sarà sufficiente potrebbe rendersi necessario l'intervento di una squadra di sommozzatori. Le ricerche sono state coordinate dall'unità di crisi dei vigili del Fuoco di Cuneo (Nucleo Topografica Applicata al Soccorso) e hanno visto la partecipazione, dei carabinieri della Compagnia Mondovì, dei vigili del fuoco di Cuneo, Busca e Morozzo, delle squadre fluviali e squadre Saf, della Crocerossa, e della Protezione Civile di Villanova Mondovì e Pianfei. La base operativa del nucleo di crisi è attualmente allestita a Pianfei, sul piazzale dello Stock center.

## Scomparsa a 82 anni in Val Borbera: ritrovata. Era a 20 chilometri dal luogo dell'ultimo avvistamento

[Redazione]

[a97a7ce4-7]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 01/07/2018Ultima modifica il 01/07/2018 alle ore 17:10È stata ritrovata, in discrete condizioni di salute, la pensionata di 82 anniche ieri si era allontanata dalla sua abitazione, facendo perdere le proprietracce. Secondo quanto riferito dai vigili del fuoco,anziana, che soffre diAlzheimer, si trovava a circa 20 chilometri dal punto dove era stata vista perl ultima volta.ha notata un passante in località Pobbio Superiore diCabella Ligure - spiegano i carabinieri di Novi Ligure - che ha subito datol allarme. Soccorsa dal personale sanitario del 118, la signora è statatrasportata all ospedale di Novi Ligure per accertamenti. A parte alcuneescoriazioni e lo stato confusionale, non presenterebbe particolariproblematiche. Alle ricerche, condotte con il coordinamento tecnico dei vigili del fuoco,hanno partecipato carabinieri e volontari della Protezione Civile e delSoccorso Alpino.

**MAXI INCENDIO NEL NAPOLETANO: REGIONE, NON COINVOLTE ECOBALLE |**

[Redazione]

L'incendio nel deposito rifiuti a San Vitaliano (Napoli) non riguarda siti adibiti a deposito delle ecoballe, ma a rifiuti solidi urbani e materiali ingombranti. Lo precisa in una nota il vicepresidente e assessore all'Ambiente della Regione Campania, Fulvio Bonavita. Desidero ringraziare i Vigili del fuoco scrivendo all'assessore per il pronto e massiccio intervento presso gli stabilimenti dell'azienda di trattamento rifiuti nel Comune di San Vitaliano, dove nel pomeriggio si è sviluppato un incendio di materiale in deposito. Purtroppo l'episodio investe un'area già interessata da generali problemi di inquinamento atmosferico. Ho chiesto all'Arpac, che è già operativa sul posto con personale specializzato, di tenere sotto costante monitoraggio la situazione, con particolare riguardo alle emissioni dei fumi. All'esistente centralina fissa di rilevazione già ubicata in zona, da domani si aggiungerà un laboratorio mobile per un monitoraggio dell'aria più completo nell'intera zona circostante ai luoghi dell'incendio. Diversamente da quanto riportato in alcuni comunicati stampa, va precisato che l'incendio si è sviluppato all'interno di capannoni adibiti a deposito di materiali derivanti da raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani e materiali ingombranti. Non interessa in alcun modo siti adibiti a deposito delle ecoballe.

## Raggi, chiusi 60 autodemolitori, la categoria protesta |

[Redazione]

Sono 114 gli autodemolitori e rottamatori nel Comune di Roma. Tutti autorizzati, ma nessuno in regola. Quella degli sfasci è una lunga storia di proroghe, accordi di programma mai rispettati, e una parola onnipresente: delocalizzazione, portare le attività fuori dai centri abitati. Una mala gestione che affonda le radici nel Piano regionale dei rifiuti del 1986 (che prevedeva la necessità di creare nuovi centri per la demolizione) e che consegna a Roma delle vere e proprie bombe ambientali, molte nel cuore della città. Luoghi come questo, non a norma, non devono operare nei centri abitati, pronta una delibera il 30 giugno (2017, ndr), dichiaravano lo scorso anno, all'indomani del rogo dell'autodemolitore in via Battistini, sindaco assessora alla Sostenibilità Ambientale Montanari. Di fatto, il 30 giugno 2017 scadeva l'ultima autorizzazione semestrale concessa dal Comune agli autodemolitori. La 41esima dal 1998. Dal giorno seguente il Dipartimento Tutela Ambientale aveva però rinnovato le autorizzazioni, per 4 mesi o per un anno. In questi mesi abbiamo fatto controlli su 41 operatori, ne abbiamo chiusi 13, gli autodemolitori devono diventare ecocompatibili, dichiarava poi assessora Montanari, dopo un altro incendio a Pietralata. Marcia indietro sulla delocalizzazione, che sposterebbe solo il problema altrove. E oggi annuncio, naturalmente su Facebook, della sindaco Raggi: Dopo decenni finalmente regolamentiamo a Roma il settore dei centri di autodemolizione e rottamazione. Abbiamo chiesto loro di rispettare tutte le norme ambientali, archeologiche, paesaggistiche e di sicurezza. In questi anni ne abbiamo chiusi circa 60 irregolari, gli ultimi giovedì scorso. La legalità per noi è al primo posto. E proseguiremo su questa strada: chi non rispetta la legge è out. Per il rinnovo delle autorizzazioni, abbiamo chiesto ai 72 autodemolitori che operano a Roma di presentare progetti che dimostrassero la possibilità di continuare a lavorare nel pieno rispetto delle norme. I progetti dovevano essere presentati entro lo scorso 12 aprile. Subito dopo è stato avviato il iter per la valutazione delle proposte. Alle ditte che non avevano presentato i loro progetti entro la data di scadenza ma che li hanno consegnati in tempo ragionevole è stato consentito di rientrare nei termini, per dare a tutti la possibilità di mettersi in regola. Giovedì scorso è stata ordinata la chiusura di 17 autodemolitori attivi nel parco di Centocelle in quanto i vincoli archeologici e paesaggistici previsti sull'area non consentono alcun adeguamento ambientale. Alla fine del post la sindaco promette: Nessuno può sottrarsi al rispetto della legge. Salute dei cittadini e tutela dell'ambiente non possono essere ancora oggetto di deroghe e proroghe. Dopo aver parlato dell'ordine di chiusura per 17 autodemolitori di giovedì scorso, Raggi aggiunge: Un ulteriore impianto è stato chiuso in quanto sequestrato da Carabinieri Forestali e Polizia di Stato per gravissimi illeciti. Negli ultimi 20 anni gli autodemolitori hanno ottenuto proroghe infinite di autorizzazioni rilasciate in quadro burocratico complesso e a volte confuso. Basti pensare che la Regione Lazio, con una legge regionale del 1998, ha delegato le sue competenze al Comune di Roma per la demolizione e alla Provincia per la rottamazione. Ultima delle numerose circolari emanate dalla Regione per chiarire competenze e procedure è del 2016. Nessuna delle amministrazioni capitoline, provinciali e regionali che si sono succedute in due decenni è riuscita a mettere ordine in questa vicenda. Il nostro obiettivo è quello di ristabilire la legalità garantendo un futuro a questo settore insieme al corretto adempimento degli obblighi ambientali. Vogliamo far lavorare nell'interesse della città e dei cittadini ma anche di quegli operatori che lavorano nel rispetto della legge e che vogliono investire in una filiera virtuosa del recupero di materiali preziosi ricavati dallo smontaggio delle vetture a fine vita, spiega la sindaco. E intanto per martedì è attesa in Campidoglio la protesta degli autodemolitori: sono attesi in duemila alle 9. Ci saranno i rottamatori, ma anche, oltre ai titolari degli esercizi, anche impiegati, operai a rischio licenziamento, e tutti i settori che operano nell'ambito e che rischiano di vedersi ridotto il lavoro, come fa sapere l'Associazione Romana Demolitori e Rottamatori. Il Comune di Roma dice l'associazione asserisce che non può concedere ulteriori proroghe a quelle già concesse per mancanza di validi strumenti amministrativi a concedere nuove proroghe, dimenticando gli impegni presi dalle varie amministrazioni come

stabilito dall'accordo di programma del 1997 che obbligava tali Enti alla delocalizzazione degli impianti. A tale proposito si ricorda che le ditte in oggetto hanno presentato garanzie fideiussorie a garanzia sia della delocalizzazione che per la bonifica e dismissione del sito. La Regione Lazio, Ente delegante non ha strumenti amministrativi per dare una chiave di lettura a far adempiere il Comune di Roma e Città Metropolitana quanto stabilito nell'accordo di programma del 1997. La beffa più assurda è che le ditte ricorrenti e vincenti di fronte al Tar per la richiesta del Comune alla presentazione di un progetto definitivo, dove il procedimento veniva definito dal Tar sproporzionato, hanno ricevuto una richiesta del Comune di un progetto di bonifica del sito e riconsegna dello stesso precludente la chiusura; dimenticando il diritto che, per chiudere un'attività di pubblico interesse hanno diritto a ricevere prescrizioni per continuare le attività: una considerazione che viene spontanea fare è evidente stato di scollamento tra le varie amministrazioni per risolvere la situazione, trovando attuale la capitolina tesa soltanto alla chiusura degli impianti e non a trovare soluzioni.

## Maxi incendio di rifiuti nel Napoletano, paura per disastro

[Redazione]

San Vitaliano[310x0\_1530]Condividi01 luglio 2018Rifiuti in fiamme nel Napoletano. Colonne di fumo altissime,visibili anche a chilometri di distanza. E la paura dei cittadini che possatrattarsi dell'ennesimo caso di disastro ambientale. Da ore è in atto un maxiincendio in un sito di stoccaggio di ecoballe, a San Vitaliano. E per ore icirca 50 vigili del fuoco che sono sul posto continueranno a lavorare. In tantilanciano l'allarme, che possa trattarsi di un incendio doloso. E a seguire lavicenda anche il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, che sulla vicendaassicura che sarà fatta chiarezza.L'indagine condotta dai carabinieri e dai vigili del fuoco, in corso. Quelloche al momento è stato accertato è che le fiamme sarebbero partite dal cortile.C'è anche chi, come il consigliere regionale dei Verdi, Francesco EmilioBorrelli, parla di testimoni che avrebbero notato movimenti sospettiall'interno dell'azienda, la Ecologia Bruscolo, prima dello scoppiodell'incendio. Il ministro avverte: "Abbiamo attivato i Noe. Siamo oltremodoconsapevoli che questo è l'ennesimo rogo che riguarda gli impianti distoccaggio e riciclo dei rifiuti. Quasi 300 in due anni in tutta Italia. Unnumero impressionante che non può essere considerato casuale. Ci siamo giàattivati per poter fare chiarezza". E a mettere dubbi sulla vicenda ancheLegambiente: giorni fa andarono in fiamme altri rifiuti a Battipaglia, inprovincia di Salerno. "E' necessario uno sforzo ulteriore da partedell'autorità giudiziaria e di controllo per comprendere se esiste un filoconduttore tra tutti questi casi che sta scatenando una nuova guerra deirifiuti", dice Michele Buonomo, della segreteria nazionale.Una famiglia di tre persone è stata evacuata, non sono intossicati. E i rifiutiche sono andati in fiamme sono differenziati e sono principalmente carta,plastica e alluminio. Intanto, i cittadini hanno paura. Il deputato di Forzitalia, Paolo Russo, originario proprio di quelle zone, parla di "disastroambientale, stanno bruciando materiali che sprigionano sostanze nocive e nonc'è tempo da perdere". Mentre il ministro dell'Ambiente assicura: "Siamo in contatto con le autorità locali competenti e ci stiamo informando perché icittadini sono giustamente spaventati dalla colonna di fumo che secondo leprime notizie sarebbe alta fino a 30 metri".

## Napoli, ecoballe a fuoco in azienda a San Vitaliano. Ministro Costa attiva il Noe -

[Redazione]

Napoli, ecoballe a fuoco in azienda a San Vitaliano. Ministro Costa attiva il Noe | 1 luglio 2018

Napoli, ecoballe a fuoco in azienda a San Vitaliano. Ministro Costa attiva il Noe Si tratta dell'ennesimo rogo in un impianto di stoccaggio e riciclo rifiuti. Per questo sull'incendio all'interno dell'azienda Ecologia Bruscolo indagano i carabinieri di F. Q. | 1 luglio 2018

Più informazioni su: Emergenza Rifiuti, Napoli, Rifiuti Si tratta dell'ennesimo rogo in un impianto di stoccaggio e riciclo rifiuti. Per questo sull'incendio all'interno dell'azienda Ecologia Bruscolo a San Vitaliano (Napoli) indagano i carabinieri. A fuoco le ecoballe all'interno dell'impianto. Sul posto sono presenti 12 squadre dei vigili del fuoco, all'incirca 50 uomini. Le colonne di fumo, altissime, sono visibili da diversi punti. Intervenuta anche la squadra Nbc dei Vigili che interviene nei casi in cui dagli incendi si sprigionano sostanze pericolose. Allertata anche l'Arpac che interverrà ad intervento concluso. Secondo quanto confermato dalla centrale operativa dei vigili del fuoco non ci sono persone coinvolte. I carabinieri del Nucleo ecologico (Noe) sono stati attivati dal ministero dell'Ambiente guidato da Sergio Costa. Abbiamo attivato il Noe. Siamo estremamente consapevoli che questo è l'ennesimo rogo che riguarda gli impianti di stoccaggio e riciclo dei rifiuti. Quasi 300 in due anni in tutta Italia. Un numero impressionante che non può essere considerato casuale. Ci siamo già attivati per poter fare chiarezza. Siamo in contatto con le autorità locali competenti e ci stiamo informando perché i cittadini sono giustamente spaventati dalla colonna di fumo che secondo le prime notizie sarebbe alta fino a 30 metri. A indagare anche i carabinieri di Castello di Stabia. Da una prima ricostruzione le fiamme sono divampate nel cortile per coinvolgere poi un cumulo di rifiuti accantonati. Gli stabilimenti in cui avviene lo stoccaggio non sono stati interessati. Le indagini sulle cause sono in corso anche da parte dei Vigili del Fuoco. Bisogna far subito chiarezza sulle cause all'origine del rogo divampato nel pomeriggio di oggi in un'azienda per il riciclo, il deposito delle ecoballe a San Vitaliano. Da ore stiamo leggendo in una nota del capogruppo regionale M5S Campania, Gennaro Saiello seguendo sul posto le fasi di spegnimento dell'incendio, il cui fumo nero si è propagato fino a saturare l'aria di molti comuni circostanti. Siamo in contatto con lo staff del ministro Costa, che ha immediatamente fornito tutto il supporto necessario, anche per venire a capo delle eventuali responsabilità. Ci troviamo in un'area a ridosso di comuni densamente popolati e nelle vicinanze di campi coltivati. Grazie all'azione del nostro governo siamo certi, che supporteremo con atti e iniziative istituzionali in Consiglio regionale, saranno adottate al più presto misure forti ed efficaci per evitare l'insorgere di eventi come il rogo di questo pomeriggio, con una nuova elevata produzione di diossine e veleni in una terra già martoriata. Il ministro dell'Ambiente afferma il deputato e coordinatore FI della città metropolitana di Napoli, Paolo Russo intervenga immediatamente per salvaguardare la salute delle persone messe in pericolo dal disastro ambientale che in questo momento si sta consumando a San Vitaliano, nel napoletano, dove le fiamme stanno divorando la piattaforma ecologica della società Ambiente, attiva nel settore dei rifiuti. Intanto i sindaci dicano ai cittadini di non uscire di casa. La colonna di fumo nero che si vede in numerosi comuni del territorio la dice lunga sul grave rischio ambientale e sanitario cui è sottoposta un'area densamente abitata. Per questo aggiunge Russo occorre intervenire con tempestività mettendo in campo azioni a tutela delle comunità. Stanno bruciando materiali che sprigionano sostanze nocive e non è tempo di perdere. Oggi conclude il deputato è il tempo dei soccorsi e delle contromisure da mettere in campo per disinnescare la bomba ecologica, domani però occorrerà chiedersi cosa, a Battipaglia come a San Vitaliano, non abbia funzionato nel sistema dei controlli e della prevenzione.

incendio divampato all'interno di Bruscolo Ecologia a San Vitaliano che è una piattaforma Conai per il riciclo è un vero e proprio disastro ambientale si legge in una nota, il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli sul quale bisogna fare assolutamente luce. Testimoni che ho sentito personalmente raccontano strani movimenti all'interno delle aziende prima che divampassero le fiamme e affermano di aver sporto denuncia in proposito. Chiediamo alle forze dell'ordine di indagare sulla veridicità di

questecircostanze e, conseguentemente, risalire alle responsabilità dell'accaduto. Dal canto nostro in Regione faremo di tutto per dare notizie chiare e certe alla cittadinanza partendo dalla immediata richiesta di controlli Arpac sulla qualità dell'aria. Foto screenshot dal video su Facebook del giornalista Nello Trocchia

## Se anche la stampante è a pericolo hacker - Panorama

[Redazione]

Antonino Caffo- 1 luglio 2018  
Esattamente un anno fa, hacker conosciuto come Stackoverflowin si intrufolava in circa 150 mila stampanti. Lo faceva utilizzando un software con cui aveva individuato quelle connesse in rete e non protette, nemmeno da una semplice password. Il risultato? 150 mila fogli, usciti da vari modelli di HP, Brother, Canon, Dell, Epson, Lexmark, Konica Minolta, Oki, Samsung, che riportavano questa frase: Stackoverflowin è tornato e la tua stampante ora fa parte di un botnet che lavora su un'infrastruttura complessa. Per una tua sicurezza chiudila porta dove è installata. Stampante viva  
Non dunque un'azione di sabotaggio finalizzata al furto di informazioni ma un'campagna di sensibilizzazione per spiegare alle persone che anche un dispositivo del genere, notoriamente considerato passivo in realtà può trasformarsi in un vettore di ingresso nella rete domestica o dell'ufficio, se preso di mira da malintenzionati. Prima di Stackoverflowin, già nel 2012, HP aveva dovuto fronteggiare un bug di alcune sue stampanti che, almeno in teoria, avrebbe permesso agli hacker di riscaldare il fusore che consente al toner di essere impresso sulla carta fino a distruggerlo o, peggio, causare un vero incendio delle parti interne, con conseguenze molto pericolose. Come è cambiato il mondo  
E proprio da quel momento HP ha cominciato a lavorare sodo per creare un ecosistema che fosse maggiormente protetto, soprattutto da intrusioni veicolate in rete che sempre più mirano non tanto a rendere le stampanti inservibili ma a spiare i documenti prodotti, che restano in memoria, sui server cloud che fanno da parcheggio o sui computer e smartphone collegati alla stessa rete Wi-Fi. Proteggere Internet delle Cose  
Nessuno una ventina di anni fa avrebbe mai pensato che una stampante potesse connettersi a internet, con quale scopo poi? E invece oggi non possiamo fare a meno di uno strumento che ci permette non solo di imprimere sul foglio documenti e foto ma anche di scannerizzare lontano dalla postazione, tramite le app sul cellulare ci spiega Tino Canegrati, amministratore delegato di HP Italia. Un simile vantaggio però apre a scenari pericolosi, anticipati più su. Già dal momento in cui un prodotto si collega al web, per ricevere o inviare dati, è potenzialmente a rischio intrusione. Per questo lavoriamo non solo per costruire un hardware che sia utile a compiere certe attività ma anche per realizzare un ecosistema più ampio, che faccia da contenitore di possibilità e scudo in difesa di dati e informazioni sensibili. Il punto è essenziale quando si considera che l'assenza di una idonea forma di protezione da parte di una stampante Wi-Fi, come di qualsiasi altro oggetto connesso, rappresenta una porta spalancata per chi sa sfruttare tali mancanze, come dimostra Mirai, la botnet (cioè un esercito di dispositivi controllati da terzi) che tra il 2016 e il 2017 ha causato vari attacchi in giro per il mondo, tra cui quello ai danni di Dyn, azienda che supporta i servizi web di GitHub, Twitter, Reddit, Netflix, Airbnb e molti altri. Il tema dell'innovazione  
Gli esempi servono a esprimere un concetto particolare: innovare non vuol dire solo presentare tecnologie rivoluzionarie e strabilianti ma anche studiare modi per proteggere quelle esistenti. Come ci spiega Canegrati, HP lo fa seguendo una tripla direttrice: Lavoriamo per mettere al sicuro le proprietà digitali delle persone, partendo dalle necessità più basilari. Con Sure View abbiamo realizzato uno schermo per notebook che difende la privacy quando è qualcuno seduto al nostro fianco. Sembrerà un'esagerazione ma non potete immaginare quanti segreti sono vulnerabili al momento in cui passano in chiaro dinanzi ai nostri occhi. "Il secondo pilastro che ci guida è la volontà di proporre sempre soluzioni funzionali alle esigenze di pubblici diversi. Dalla linea di portatili per il gaming (gli Omen) a quelli per ufficio, oggi sappiamo di poter accontentare pubblici diversi, senza dover scendere a compromessi. Infine, studiamo la maniera migliore per impattare il meno possibile sulle risorse naturali. Tra le innovazioni nel settore stampanti ricordiamo PageWide, con cui si ottimizza la durata di inchiostri e testine, per far sì che durino di più e dunque consumino di meno in termini di costi per gli utenti e rifiuto per ambiente. Molto del futuro di HP è stato presentato all'Innovation Summit di Barcellona, dove tra i tanti temi si è parlato anche di stampa 3D e immersive computing, nel cui contesto la multinazionale svolge un ruolo pionieristico. La dimostrazione è stato il lancio, a fine 2014, di Sprout, un computer desktop capace di scannerizzare in tre

dimensioni qualsiasi oggetto ripreso dalle sue fotocamere, per poi convertirlo in un modello virtuale da integrare in progetti di didattica, creatività e lavoro. Nel 2017 è arrivata la seconda versione (G2) che completa una linea di prodotti vasta e variegata, che culmina in una macchina, lo VR Backpack, che è davvero di futuro: uno zaino che contiene tutto il necessario per tuffarsi nella realtà virtuale. Qualcosa che nemmeno Tom Cruise in *Minority Report*.

Riproduzione Riservata

## - - - Migranti, Unhcr: nuovo naufragio in Libia: 63 dispersi - -

[Redazione]

2' di letturaL'agenzia Onu riferisce che il barcone su cui viaggiavano si è capovolto. Altre 41 persone sono state tratte in salvo dalla guardia costiera a largo di Zwara. Lo speciale migranti Oim: quasi 1000 morti nel Mediterraneo da inizio 2018 Sky TG24 a bordo della LifelineL'Unhcr Libia denuncia un'altra tragedia del mare: 63 persone risultano disperse oggi dopo che il barcone su cui viaggiavano si è capovolto. Altre 41 persone, sempre stando a quanto riferisce l'agenzia Onu sul suo profilo Twitter, sono state tratte in salvo dalla guardia costiera a largo di Zwara. Marina libica: ci sono mortiIl portavoce della Marina libica ha confermato che c'è stato un naufragio "sicuramente" con annegamenti al largo delle coste libiche: "Ci sono varie imbarcazioni e una era in condizioni critiche. Sicuramente ci sono dei morti", ha dichiarato. Altri 220 recuperati in 2 interventi in LibiaLa Guardia costiera libica intanto ha fatto sapere sulla sua pagina Facebook di aver compiuto altri due recuperi di migranti che erano su gommoni al largo delle coste occidentali della Libia per un totale di 220 persone, tutti di "diverse nazionalità africane". Il primo intervento, compiuto dalla motovedetta Talil "nella notte tra sabato e domenica", ha riguardato 115 migranti il cui gommoni era a 8-10 miglia a nord di Sorman. Il secondo, compiuto dalla stessa imbarcazione "salpata all'alba", ha tratto in salvo 105 persone, tra cui "due bambini e 10 donne" 10 miglia a nord di Sabrata. Migranti, Seehofer bocchia accordi Merkel su migranti secondari Migranti, Seehofer bocchia accordi Mer...Migranti, Seehofer bocchia accordi Mer...Leggi tutto Prossimo articolo Tag libia migranti unhcr Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [agenda\_ros]

1. Cos'è agenda rossa di Paolo Borsellino
2. Migranti, Seehofer bocchia accordi Merkel su migranti secondari
3. Figlio Simona Ventura accoltellato fuori discoteca: non è in pericolo
4. Migranti, Salvini a Pontida: su porti decido io. Sono e restano chiusi
5. Terremoto sugli Appennini, sciame sismico in provincia di Modena [INS::INS]

## - - - Migranti, Merkel: impossibile accordo con Italia. Libia: più mezzi - -

[Redazione]

3' di lettura La cancelliera tedesca, in un'intervista alla Zdf, torna sul Consiglio europeo dei giorni scorsi: "Roma vuole ottenere prima una riduzione degli arrivi". La Marina libica, intanto, chiede "subito" altri strumenti per "affrontare il traffico di esseri umani". Con l'Italia un accordo non era possibile. Così Angela Merkel, in un'intervista all'emittente tedesca Zdf, torna sul Consiglio europeo svolto tra il 28 e il 29 giugno sulla questione migranti. L'Italia vuole prima ottenere una riduzione dei migranti che arrivano in quel Paese - ha affermato la cancelliera tedesca - Il premier ha detto che hanno l'impressione di essere stati a lungo piantati in asso". Per il governo di Angela Merkel, oggi 1 luglio, si tratta di una giornata decisiva. La Cdu e la Csu, alleati del governo, dovrebbero infatti sciogliere le riserve sul nodo delle politiche sull'asilo, su cui si sono scontrati il ministro dell'Interno Horst Seehofer e la cancelliera. La Csu dovrà decidere se è soddisfatta dagli accordi che la Merkel avrebbe raggiunto con altri 14 Paesi dell'Ue per il respingimento rapido dei migranti secondari, cioè quelli che si trovano in Germania dopo aver presentato domanda di asilo in altri Paesi. Sulle smentite che arrivano da Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca sugli accordi, Merkel ha detto: "Mi dispiace degli equivoci, non abbiamo stipulato degli accordi", ma uno scambio "a livello politico". La Marina libica, intanto, chiede "subito più mezzi per affrontare il traffico di esseri umani" e per il "bene dei migranti" (LOSPECIALE MIGRANTI). Merkel: in Ue "non sono rimasta zitta nell'angolo". Sollecitata sul ridimensionamento del suo ruolo in Europa, dove adesso sarebbero altri a dettare la linea, la cancelliera tedesca ha affermato: "Non la vedo così. Abbiamo fatto molto per questo accordo in Europa. Non sono certo rimasta seduta zitta nell'angolo. Su questo lei può stare tranquilla", ha risposto, sottolineando di essere "felice" che ci sia un presidente forte in Francia, e che ci sia un cancelliere giovane in Austria. Marina libica: "L'Italia dia subito altri mezzi alla nostra Guardia costiera". Intanto il Capo di Stato maggiore della marina libica, l'ammiraglio Salem Rahuma, ha auspicato che l'Italia fornisca "il prima possibile" altri mezzi alla Guardia costiera di Tripoli per affrontare il traffico di esseri umani e fare "il bene" dei migranti. Il riferimento implicito dell'ammiraglio è alle sette motovedette già fornite dall'Italia e alle 12 prospettate dal ministro dell'Interno Matteo Salvini. "Abbiamo una collaborazione molto forte con l'Italia: sono sicuro che l'Italia appoggerà ancora di più la Marina e la Guardia costiera" libiche, ha detto l'ammiraglio. "Vorrei che questi aiuti arrivino il prima possibile. Sono sicuro che arriveranno per il bene dei migranti", ha aggiunto. Rahuma ha poi sottolineato che quella fra Libia e Italia "è una collaborazione positiva e sarà sempre così. Non permetterò a nessuno di rovinare il rapporto fra i due Paesi e i due popoli: la nostra collaborazione è più importante di qualsiasi altra cosa". Migranti, Salvini a Pontida: su porti decido io. Sono e restano chiusi Migranti, Salvini a Pontida: su porti... Migranti, Salvini a Pontida: su porti... migranti, tutti i video Guarda tutti i video Video thumb Nessun video trovato Leggi tutto Prossimo articolo Tag angela merkel migranti germania libia Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [agenda\_ros] 1. Cos'è agenda rossa di Paolo Borsellino 2. Terremoto sugli Appennini, sciami sismico in provincia di Modena 3. Strage via D'Amelio, giudici: uno dei più gravi delictaggi di storia 4. Milano, lite fuori da discoteca: accoltellato figlio di Simona Ventura 5. Migranti, Salvini a Pontida: su porti decido io. Sono e restano chiusi [INS::INS]

## - - - Fertilità, aperta la strada verso l'ovaio artificiale umano - -

[Redazione]

2' di lettura Il risultato ottenuto da un team danese è un passo avanti importante che potrebbe rendere la gravidanza e la maternità possibili anche alle donne rese sterili da terapie oncologiche. Aperta la strada verso l'ovaio artificiale umano. Per la prima volta le strutture che racchiudono gli ovociti immaturi sono state isolate e fatte crescere su un'impalcatura di tessuto ovarico privato delle sue cellule, finché sono state in grado di funzionare. Ricerca per combattere l'infertilità. "È una prova di principio per preservare la fertilità delle donne che devono affrontare cure che potrebbero comprometterla", ha detto all'ANSA la coordinatrice della ricerca, Susanne Pors, del Laboratorio di Biologia Riproduttiva del Rigshospitalet di Copenhagen. Il risultato è stato presentato nel congresso della Società Europea di Riproduzione Umana ed Embriologia (Eshre) in corso a Barcellona. L'obiettivo è permettere alle donne che devono affrontare cure antitumorali di conservare la fertilità in condizioni di sicurezza. Ridurre i rischi per le donne. Attualmente il tessuto ovarico viene conservato prima delle cure e congelato per essere reimpiantato e il gruppo di ricerca di Pors è fra i pionieri in questo campo, con tessuti ovarici di 1.100 pazienti conservati negli ultimi 20 anni, 115 dei quali scongelati e trapiantati in 90 donne. Tuttavia, ha osservato Pors, "eliminare le cellule dal tessuto ovarico congelato e trasferire in esso follicoli vitali potrebbe evitare il rischio di reintrodurre cellule maligne potenzialmente presenti nel tessuto originale". Le prossime tappe. Gli esperimenti sono stati fatti con il tessuto ovarico prelevato da donne che avevano voluto conservarlo prima di affrontare una terapia antitumorale. Il primo passo è stato eliminare le cellule presenti nel tessuto per mezzo di un processo chimico della durata di tre giorni. In questo modo è stata ottenuta una sorta di impalcatura, nella quale sono stati reimpiantati i follicoli. "Abbiamo visto che i follicoli erano in grado di ripopolare di cellule il tessuto", ha detto Pors riferendosi agli esperimenti condotti in provetta. In seguito l'ovaio artificiale così ottenuto è stato trasferito in un topo, dimostrando di sostenere la crescita delle cellule uovo, con un rischio molto ridotto di trasferire cellule maligne. "Il prossimo passo - ha detto la ricercatrice - sarà capire come si sviluppa l'ovaio ottenuto con questa tecnica, con periodi di osservazione fino a 6 mesi". Quanto ai primi test sull'uomo, "richiederanno ancora molti, molti anni". Leggi tutto [Prossimo articolo Tag fertilità ovaio artificiale umano](#) Ultimi video [Video thumb](#) Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche [PIU VISTI DI OGGI](#) [aggression] 1. Aggressione al figlio di Simona Ventura e Stefano Bettarini, 4 fermi 2. Terremoto sugli Appennini, sciame sismico in provincia di Modena 3. Cos'è agenda rossa di Paolo Borsellino 4. Figlio Simona Ventura accoltellato fuori discoteca: non è in pericolo 5. Germania, crisi migranti spacca il governo. Seehofer: "Mi dimetto" [INS::INS]

## Vittorio Brumotti per l'Italia, il viaggio dell'inviato di Striscia la notizia fa tappa in Umbria: "visitate Assisi, Norcia e Castelluccio"

[Redazione]

Il messaggio del ciclista per il cuore verdeltalia: Ho attraversato incredibili paesaggi, fino a raggiungere i luoghi colpiti dal terremoto. Ho incontrato persone speciali che nonostante tutto non mollano e mi hanno anche trasmesso energia per continuare il mio viaggio [INS::INS] Flavia Pagliochini - 01 luglio 2018 - 0 Commenti Ha fatto tappa anche in Umbria il viaggio dell'inviato di Striscia la notizia e ciclista detentore di 10 Guinness dei primati Vittorio Brumotti, protagonista, in collaborazione con il Fai di cui è ambasciatore, di Brumotti per l'Italia. Partito lunedì 18 giugno da Livigno, Brumotti si è soffermato in Umbria per un paio di giorni, visitando il Bosco di San Francesco ad Assisi (bene del Fondo Ambiente Italiano) e Norcia e Castelluccio nel tragitto che dalla città serafica ha portato ad Arquata del Tronto; la tappa finale è prevista il 6 luglio al Giardino della Kolymbethra, bene della Fondazione nella Valle dei Templi ad Agrigento, dopo circa 113 ore sui pedali e 20 mila metri di dislivello tra Alpi e Appennini. [INS::INS] Il viaggio di Brumotti, pensato dallo stesso ciclista, è lungo oltre 2.600 km, e rimarrà accessibile anche per i ciclisti della domenica, che potranno cimentarsi nel riprendere le orme dell'inviato del tg satirico che, seguito da una troupe, mostrerà paesaggi e borghi sorprendenti, dove storia e natura si incontrano dando vita a scorci incredibili, parlerà di arte e visiterà numerosi luoghi del Fai, dove pernoverà in tenda tra una tappa e l'altra. [INS::INS] Abbombazza 100% Brumotti Nella nona tappa ho attraversato incredibili paesaggi fino a raggiungere i luoghi colpiti dal terremoto. Ho incontrato persone speciali che nonostante tutto non mollano e mi hanno anche trasmesso Brumotti per l'Italia unisce cultura e solidarietà, con un occhio all'enogastronomia: il personaggio tv visiterà ospedali per bambini, si è soffermato nelle zone colpite dagli ultimi terremoti (tra cui, per Umbria, Norcia e Castelluccio) e incontrerà chef di ogni Regione per assaporare e far conoscere la cucina tipica italiana. Nella sua tappa umbra, il ciclista ha visitato il Bosco di San Francesco, definito un bosco millenario dove natura, storia e spiritualità si fondono, per poi come detto attraversare Norcia e Castelluccio nel suo tragitto verso la tappa successiva, Arquata del Tronto. Dai suoi account social oltre mezzo milione tra Twitter, Facebook e Instagram Brumotti ha anche diffuso un video che mostra alcune delle bellezze dell'Umbria: Ho attraversato incredibili paesaggi, fino a raggiungere i luoghi colpiti dal terremoto. Ho incontrato persone speciali che nonostante tutto non mollano e mi hanno anche trasmesso energia per continuare il mio viaggio.

## A fuoco catasta di pneumatici, Vigili del fuoco e Arpa lavorano tutta la notte

[Redazione]

Vasto incendio in un deposito di copertoni di Nera Montoro[INS::INS]Luca Biribanti - 01 luglio 2018 - 0 CommentiUn vasto incendio si è scatenata nella notte appena trascorsa in un deposito di Terni Energia di Nera Montoro. Intorno alle 3 di notte è scattato allarme per via delle fiamme che hanno interessato un magazzino di pneumatici adiacente al cortile esterno, producendo una densa colonna di fumo nero che è stata avvistata anche a diversi chilometri di distanza. Sul posto si sono subito portati i Vigili del Fuoco di Amelia che hanno lavorato per tutta la notte per estinguere l'incendio. Oltre ai caschi rossi, sul posto anche le forze dell'ordine che hanno acquisito alcuni filmati registrati dal circuito delle telecamere interne all'azienda, per cercare di capire se il rogo abbia avuto origine accidentale o dolosa.[INS::INS]Allertati anche i tecnici dell'Arpa e del Comune che dovranno svolgere le opportune verifiche per capire quali e quanti danni ci siano stati a livello ambientale.[INS::INS]

## Incidente mortale nei campi, uomo muore schiacciato dal trattore

[Redazione]

Inutile qualsiasi tentativo di soccorso[INS::INS]Redazione - 01 luglio 2018 - 0 CommentiDrammatico incidente in un terreno agricolo di Capitone di Narni dove un uomo di 59 anni ha drammaticamente perso la vita mentre stava lavorando il proprio terreno conausilio del trattore. Per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine, il mezzo agricolo si è ribaltato, finendo per schiacciare la vittima che sarebbe morta sul colpo. Ad allarmare è stata la moglie dell'uomo che non vedeva rientrare il proprio caro. Sul posto si sono portati immediatamente i Vigili del fuoco e un equipaggio del 118, ma per l'uomo non era più niente da fare.[INS::INS]Appena due giorni fa, a Magione, un altro uomo aveva perso la vita per la stessa tipologia di incidente.[INS::INS]